



CONSEIL DE LA VALLEE
CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

**Relazione annuale sulla performance
del Consiglio regionale della Valle d'Aosta
per l'anno 2022**



INDICE

Sommario

1. Introduzione- Finalità della relazione	3
1.1 Quadro normativo nazionale e regionale di riferimento	5
1.2 Il ciclo della performance: specificità e criticità	6
2. Il contesto di riferimento	10
2.1 Il contesto interno	10
2.2 I fruitori interni dell'attività di servizio a supporto dell'Istituzione assembleare: i Consiglieri regionali	11
2.3 Il contesto esterno	12
2.4 I fruitori esterni del prodotto legislativo: i principali portatori di interessi del Consiglio regionale	13
2.5 Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder esterni del Consiglio regionale. Chi siamo, cosa facciamo, come operiamo.	14
2.6 Analisi S.W.O.T. del contesto	16
3. Obiettivi e risultati	18
3.1 Mission, aree strategiche e obiettivi	18
3.2 Risultati conseguiti	19
3.3 Verifica dei risultati e valutazione della performance	26
4. Performance organizzativa e risorse finanziarie	28
4.1 Entrate 2022: ripartizione in Titoli e Tipologie	36
4.2 Grafico -Entrate 2022 in Titoli e Tipologie	37
4.3 Grafico - Entrate 2022 in Titoli	37
4.4 Riepilogo delle entrate del Consiglio regionale 2018-2022 (dati a consuntivo)	38
4.5 Assegnazione a carico del bilancio regionale a favore del Consiglio regionale 2018-2022	39
4.6 Riepilogo delle entrate del Consiglio regionale 2018-2022	40
4.7 Uscite 2022 ripartizione in Missioni e Programmi.	41
4.8 Grafico Uscite 2022 in Missioni e Programmi	44
4.9 Grafico Uscite 2022 in Missioni	45
4.10 Riepilogo delle spese del Consiglio regionale 2018-2022 (dati a consuntivo)	46
5. Performance organizzativa e risorse umane	48
5.1 Personale del Consiglio regionale - grafico dipendenti per categoria di appartenenza	49
5.2 Personale del Consiglio regionale – grafico dipendenti per titolo di studio conseguito	49
5.4 Indicatori sullo stato dell'organizzazione	50





5.5 Sistema incentivante 2022 - tabella dirigenti.....	52
5.5 Sistema incentivante 2022- Tabella personale* categorie	52
5.6 Benessere organizzativo	53
5.6.1 Personale del Consiglio regionale – grafico dipendenti per genere.....	55
5.6.2. Fruizione delle misure di conciliazione per genere e età.....	59
6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari.....	60
6.1 L'ambito di valutazione dell'attività ordinaria	60
6.2 Attività d'aula 2022: adunanze e sedute in cifre.....	63
6.3 L'attività d'Aula 2022: attività del Consiglio.....	64
6.3.1 L'attività d'Aula 2022 in cifre: Attività del Consiglio	65
6.3. 1 L'attività d'Aula 2022 in cifre: Attività del Consiglio	66
6.3.1 L'attività d'Aula 2022 in cifre: Risposte della Giunta a interrogazioni e interpellanze.....	67
6.4 L'attività degli organismi consiliari nel 2022 in cifre.....	68
7. Informazione, comunicazione e partecipazione	70
7.1 Il sito internet e i social network	70
7.2 Il Consiglio in TV	72
7.3 Il Progetto "Portes Ouvertes"	72
8. Gli eventi socio-culturali e la rete dei rapporti istituzionali	74
8.1 Gli eventi socio culturali e gli incontri istituzionali	74
8.2 La rete dei rapporti istituzionali	76
8.3 Gli organismi di garanzia.....	78





1. Introduzione- Finalità della relazione

L'articolo 35 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (*Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale*) dispone, al comma 1, lettera b), che gli enti del Comparto unico regionale adottino un documento di relazione sulla performance, che evidenzi, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, rilevando gli eventuali scostamenti.

La legge regionale 28 febbraio 2011, n. 3 (*Disposizioni in materia di autonomia funzionale e nuova disciplina dell'organizzazione amministrativa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Abrogazione della legge regionale 30 luglio 1991, n. 26 (Ordinamento amministrativo del Consiglio regionale)*), e in particolare il suo articolo 15, prevede che l'Ufficio di Presidenza garantisca, in attuazione dei principi di trasparenza, efficacia ed economicità della gestione e al fine di promuovere l'efficienza dell'impiego delle risorse e la valorizzazione delle competenze del personale, l'introduzione di un idoneo sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, e che spetta allo stesso Ufficio di Presidenza la definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance, in conformità alle disposizioni previste dal capo IV della l.r. 22/2010.

La presente "Relazione annuale sulla Performance del Consiglio regionale della Valle d'Aosta relativa all'anno 2022" dà conto del grado di raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati ai singoli dirigenti con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 5 del 1° febbraio 2022, in relazione alle priorità e agli indirizzi strategici e in adempimento della "Mission" dallo stesso individuati con precedente deliberazione n. 112 del 21 dicembre 2020, e recepiti nella **sottosezione 2.2 "Piano della performance 2022-2024"** del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 64 in data 28 giugno 2022.

Nella relazione si dà inoltre conto della valutazione dei risultati conseguiti.

Tale valutazione viene effettuata sulla base del "*Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale*", definito ai sensi delle disposizioni dettate in





materia dal Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e delle leggi regionali 23 luglio 2010, n. 22 e 28 febbraio 2011, n. 3, adottato in sede di contrattazione decentrata dell'amministrazione regionale in data 20 ottobre 2016 e approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 129/2016 del 7 dicembre 2016.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance prevede la possibilità di assegnare obiettivi individuali (assegnati a una singola persona), obiettivi di struttura (assegnati a una struttura organizzativa, prevedendo il coinvolgimento sia della dirigenza sia del personale delle categorie) e obiettivi trasversali (assegnati a più strutture organizzative), al fine di favorire una maggiore condivisione con il personale degli obiettivi assegnati e una compartecipazione delle categorie al raggiungimento degli obiettivi della dirigenza, nonché al fine di privilegiare i processi di miglioramento in termini qualitativi delle prestazioni e incentivare la premialità e l'interazione tra strutture organizzative.

L'assegnazione di ogni obiettivo è correlata a specifici indicatori che ne permettono la misurazione del grado di raggiungimento.

Nella valutazione dei risultati conseguiti dal Consiglio regionale per l'anno 2022, occorre, come di consueto e come evidenziato nel prosieguo, tenere presente le peculiarità della sua mission istituzionale, in aderenza a mission e aree strategiche individuate dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale per la XVI legislatura, e che si riflette necessariamente sugli obiettivi dell'amministrazione, a partire da quelli individuati nel Piano della performance, volti a generare Valore pubblico, così come indicato nella **sottosezione 2.1 Valore pubblico** del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 64 in data 28 giugno 2022. Si sottolinea infatti che il Consiglio regionale non eroga servizi diretti alla cittadinanza e che i consiglieri regionali costituiscono i suoi principali utenti finali, per quanto l'amministrazione si interfaccia anche con altre strutture amministrative regionali, con gli enti locali, con gli operatori socio-economici della Regione e con i cittadini e le loro associazioni.





1.1 Quadro normativo nazionale e regionale di riferimento

La principale normativa di riferimento relativa alla Programmazione della Performance è la seguente:

- **Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150**, recante norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.
- **Legge 6 novembre 2012, n. 190**, recante *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione*.
- **Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33**, recante *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*
- **Legge regionale 23 luglio 2010, n. 22**, recante *la nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta*.
- **Legge regionale 28 febbraio 2011, n. 3** in materia di *autonomia funzionale e nuova disciplina dell'organizzazione amministrativa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta*.
- **Contratto collettivo decentrato dell'Amministrazione regionale in data 20 ottobre 2016**, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 129 del 7 dicembre 2016.
- **deliberazione n. 116/2016 l'Ufficio di Presidenza** che ha provveduto come previsto dal nuovo Sistema della performance a definire i **pesi attribuiti alle componenti α** (punteggio obiettivi individuali e/o di struttura) e **β** (punteggio comportamenti organizzativi).
- **D.L n. 80 del 9 giugno 2021** (convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113) che introduce per le amministrazioni pubbliche con più di 50 dipendenti l'obbligo di adottare, entro il 30 aprile 2022 in sede di prima applicazione, il **Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)**. Il Piano rappresenta un documento di programmazione unico destinato ad accorpate, tra gli altri, il Piano Performance; ciò al fine di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese. In base all'art. 6 del richiamato D.L. 80/2021, il PIAO definisce, tra gli altri contenuti, gli obiettivi programmatici e strategici della performance, secondo i principi e i criteri direttivi di cui all'art. 10 del D. Lgs. 150/2009.





1.2 Il ciclo della performance: specificità e criticità

La legge regionale 28 febbraio 2011, n. 3 (*Disposizioni in materia di autonomia funzionale e nuova disciplina dell'organizzazione amministrativa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Abrogazione della legge regionale 30 luglio 1991, n. 26 - Ordinamento amministrativo del Consiglio regionale -*), e in particolare il suo articolo 15, prevede che l'Ufficio di Presidenza garantisca, in attuazione dei principi di trasparenza, efficacia ed economicità della gestione e al fine di promuovere l'efficienza dell'impiego delle risorse e la valorizzazione delle competenze del personale, l'introduzione di un idoneo sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, e che spetta allo stesso Ufficio di Presidenza la definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance, in conformità alle disposizioni previste dal capo IV della l.r. 22/2010.

Con deliberazione n. 129 del 7 dicembre 2016 l'Ufficio di Presidenza ha approvato l'Accordo per la definizione del contratto collettivo decentrato dell'Amministrazione regionale per la definizione dei criteri generali relativi al sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale della Regione.

Tale sistema, che costituisce parte integrante della Programmazione della Performance, prevede che la misurazione e la valutazione della performance riguardi l'andamento sia della **performance della struttura organizzativa**, sia della **performance individuale** e comprende, quindi, sia il grado di raggiungimento degli obiettivi di struttura e individuali, sia il grado di adozione di determinati comportamenti organizzativi.

Infatti, il sistema di misurazione e valutazione della performance adottato prevede la possibilità di assegnare **obiettivi individuali** (assegnati ad una singola persona), **obiettivi di struttura** (assegnati ad una struttura organizzativa, prevedendo il coinvolgimento sia della dirigenza sia del personale delle categorie) e **obiettivi trasversali** (assegnati a più strutture organizzative), al fine di favorire una maggiore condivisione con il personale degli obiettivi assegnati e una compartecipazione delle categorie al raggiungimento degli obiettivi della dirigenza, nonché al fine di privilegiare i processi di miglioramento in termini qualitativi delle prestazioni e incentivare la premialità e l'interazione tra strutture organizzative.

Con riferimento al **processo di definizione degli obiettivi dirigenziali**, anche alla luce delle regole introdotte dal nuovo Sistema di valutazione, il Segretario generale trasmette ai





dirigenti di secondo livello le priorità individuate dall'organo di direzione politico-amministrativa e, entro il **15 settembre** di ogni anno, avvia il processo di definizione degli obiettivi del Consiglio regionale, sulla base delle aree strategiche definite dall'organo politico-amministrativo in funzione del programma di legislatura. Entro il **15 ottobre** di ogni anno sono presentate al Segretario generale e alla Commissione indipendente di valutazione le proposte di obiettivi dirigenziali per l'anno successivo contenenti:

- a) gli **obiettivi** (di struttura e/o individuali)
- b) la **proposta di peso da attribuire a ciascun obiettivo**
- c) le **finalità degli obiettivi**
- d) gli **indicatori connessi agli obiettivi** e i **valori soglia** (100% obiettivo pienamente raggiunto; 60% obiettivo parzialmente raggiunto, 0% obiettivo non raggiunto)
- e) il **programma per la realizzazione di ciascun obiettivo**, con l'indicazione delle risorse necessarie, delle iniziative da porre in essere e il relativo cronoprogramma
- f) le **unità operative a cui attribuire la realizzazione degli obiettivi**.

Il Segretario generale e la Commissione di valutazione della performance procedono alla verifica: della significatività degli obiettivi proposti; del rispetto dei criteri di rilevanza, misurabilità, controllabilità e chiarezza del limite temporale degli obiettivi, della congruità della proposta di peso degli obiettivi; dei requisiti degli indicatori e dei valori soglia, e all'individuazione di eventuali obiettivi trasversali, ovvero di obiettivi che abbiano implicazioni sulle attività svolte da più unità organizzative.

A seguito delle verifiche di cui sopra il Segretario generale comunica agli interessati eventuali variazioni, adeguamenti e osservazioni. I dirigenti, preso atto di quanto comunicato, adeguano le rispettive proposte nei tempi indicati.

Al termine del processo di definizione degli obiettivi l'organo di direzione politico-amministrativa procede all'approvazione e all'assegnazione degli stessi ai dirigenti per l'anno successivo e ne dà conto in sede di programmazione triennale della performance.

Gli obiettivi sono assegnati con **decorrenza dal 1° gennaio** di ciascun anno e hanno **durata massima annuale**.





Ogni dirigente rendiconta l'attività svolta per il perseguimento degli obiettivi assegnati fornendo alla Commissione indipendente di valutazione tutti gli elementi necessari per poterne verificare il grado di raggiungimento.

La **valutazione del personale dirigenziale** è disposta dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, su proposta della Commissione di valutazione, sentito il Presidente del Consiglio regionale per la valutazione del Segretario generale e sentito il Segretario generale per la valutazione dei dirigenti di secondo livello. La **valutazione del personale delle categorie** è effettuata dal dirigente della struttura organizzativa di appartenenza.

Il processo di valutazione è ultimato **entro il mese di maggio**. La valutazione, espressa in centesimi, è effettuata attribuendo pesi diversi, per i dirigenti e per il personale delle categorie, al punteggio relativo al raggiungimento degli **obiettivi di struttura e/o individuali** (α) e al punteggio relativo ai **comportamenti organizzativi** (β), secondo la seguente formula definita con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 116 del 15 novembre 2016:

- Punteggio totale individuale dirigenza = (α . 70%)+(β . 30%).
- Punteggio totale individuale categorie=(α . 50%)+(β . 50%).

L'erogazione del compenso incentivante è effettuata in funzione di fasce determinate dal punteggio ottenuto nella valutazione.

La **relazione sulla performance** è predisposta entro il mese di giugno ed è sottoposta alla **validazione** da parte della Commissione indipendente di valutazione, per essere poi approvata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza.

Ai fini della redazione della relazione sono coinvolti i dirigenti delle strutture organizzative del Consiglio, che, oltre che con le **relazioni** da ciascuno di loro predisposte ai fini dell'attestazione del raggiungimento degli obiettivi dirigenziali assegnati, hanno contribuito a sviluppare le principali considerazioni e a raccogliere i dati occorrenti alla valutazione dell'attività ordinaria a supporto delle funzioni consiliari.

Non si rilevano, in ordine al ciclo della performance, particolari criticità: alcuni rilievi di ordine sostanziale possono essere fatti in relazione alla tipologia di attività svolta dalle strutture del Consiglio regionale, ovvero **attività di servizio e supporto alle funzioni consiliari** e non invece, se non in parte marginale, di amministrazione attiva, e nelle implicazioni tra lo svolgimento





prevalente di tale attività di servizio, che viene orientata, caratterizzata e mutata dalle richieste dei consiglieri, e la valutazione della performance delle strutture che, nello svolgimento dei loro compiti, devono bilanciare la capacità di rispondere a tali differenziate esigenze di tipo politico con l'imparzialità e l'autorevolezza della propria azione.





2. Il contesto di riferimento

2.1 Il contesto interno

Il Consiglio regionale, al pari delle altre istituzioni parlamentari, è dotato di un apparato tecnico-burocratico destinato a fornire all'Assemblea nel suo complesso l'assistenza necessaria al compimento delle funzioni ad essa spettanti.

L'articolazione delle strutture organizzative del Consiglio e la ripartizione delle risorse umane da assegnare a ciascuna di esse, nonché le materie di competenza di ciascuna di esse, sono definite con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza. In particolare, all'inizio della XV legislatura, l'Ufficio di Presidenza ha approvato l'articolazione delle strutture organizzative del Consiglio, così come definite con deliberazione n. 127/18 del 24 agosto 2018, successivamente confermata, ad inizio della XVI legislatura, con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 101 del 1° dicembre 2020.

L'impianto organizzativo del Consiglio regionale prevede pertanto, per la XVI legislatura, le seguenti strutture e correlati incarichi dirigenziali:

- **Segreteria particolare del Presidente del Consiglio regionale**, al cui vertice è preposto n. 1 dirigente con incarico fiduciario ex art. 12 legge regionale 3/2011 (delibera U.P. n. 91 in data 10/11/2020);
- **Ufficio stampa**, al cui vertice è preposto n. 1 Capo Ufficio stampa, affiancato da un Vice Capo Ufficio stampa, entrambi con incarico dirigenziale fiduciario ex art. 15 legge regionale 22/2010 e art. 13 legge regionale 3/2011, in possesso dei requisiti dell'iscrizione negli elenchi professionisti e pubblicisti dell'albo nazionale dei giornalisti di cui alla legge 3 febbraio 1963, n. 69, nonché di laurea o iscrizione almeno decennale all'albo nazionale dei giornalisti (delibera U.P. n. 86 e n. 87 entrambe in data 9 novembre 2021);
- **Segreteria generale**, al cui vertice è preposto n. 1 dirigente di I livello, con incarico fiduciario ex artt. 21, l.r. n. 22/2010 (delibera U.P. 117 in data 21/12/2020);
- **Affari generali**, al cui vertice è preposto n. 1 dirigente di II livello, ex art. 22 legge regionale n. 22/2010 (delibera U.P. n. 66 in data 14/09/2021);
- **Affari legislativi, studi e documentazione**, al cui vertice è preposto n. 1 dirigente di II livello, ex art. 22 l.r. n. 22/2010 (delibera U.P. n. 66 in data 14/09/2021);
- **Gestione risorse e patrimonio**, al cui vertice è preposto n. 1 dirigente di II livello, ex art.





22, l.r. n. 22/2010, tuttora vacante.

Si rinvia inoltre al paragrafo 5. della presente relazione in cui sono riportati i dati relativi alla performance organizzativa e alle risorse umane.

I fruitori interni dell'attività svolta dalle strutture organizzative del Consiglio sono i Consiglieri regionali, come di seguito specificato.

2.2 I fruitori interni dell'attività di servizio a supporto dell'Istituzione assembleare: i Consiglieri regionali

La peculiarità dell'istituzione Consiglio regionale è tale per cui merita, in questo paragrafo, ripetere quanto già sviluppato nelle precedenti edizioni della relazione.

Il Consiglio regionale è un'istituzione il cui compito non consiste nell'amministrare e gestire risorse per l'attuazione di un programma, ma nel legiferare, nonché nell'indirizzare e controllare l'esecutivo regionale. La prospettiva con cui occorre leggere il conseguimento dei risultati organizzativi e individuali rispetto alla "**Mission**" istituzionale (*"Rafforzare il ruolo del Consiglio regionale, implementando la funzione di indirizzo e controllo anche attraverso l'introduzione di misure di valutazione delle politiche, valorizzando il suo patrimonio storico-documentale, garantendo la partecipazione democratica e l'informazione al cittadino sull'attività svolta, promuovendo la piena trasparenza ed integrità del proprio operato"*) deve necessariamente tenere conto del fatto che la struttura organizzativa del Consiglio regionale esplica prevalentemente un'attività di servizio a supporto dell'attività istituzionale di un'Assemblea legislativa e che i fruitori e destinatari di tale attività sono essenzialmente i Consiglieri regionali, mentre nei confronti dei cittadini, i veri fruitori "esterni" del prodotto legislativo, il compito del Consiglio è quello di garantire la partecipazione, di informare, di raccogliere istanze e di comunicare in modo trasparente.

Ne discende che la natura dell'attività e le modalità di funzionamento della struttura organizzativa di supporto dell'Assemblea legislativa sono del tutto peculiari rispetto alle strutture di supporto di organi di amministrazione attiva:





- *il prodotto principale, le leggi regionali, non può essere valutato in termini quantitativi, occorrendo semmai procedere ad analisi di qualità e complessità della produzione legislativa;*
- *è l'agenda politica a condizionare i tempi di funzionamento, le priorità e l'attività della struttura organizzativa, evidenziandosi spesso picchi di lavoro poco compatibili con logiche di programmazione razionale delle attività;*
- *il raccordo tra organi politico-istituzionali (Presidente e Ufficio di Presidenza), Consiglieri (di maggioranza e di minoranza) e dirigenza non è paragonabile a quello tipico di amministrazioni pubbliche di produzione di servizi e in particolare a quello della Giunta regionale (ove il perseguimento degli obiettivi strategici è strettamente correlato all'attuazione del programma di maggioranza);*
- *gran parte delle risorse finanziarie del bilancio del Consiglio regionale non è direttamente controllabile dalla dirigenza, essendo per più dell'80% costituito da spese fisse e non discrezionali;*
- *risulta difficoltoso valutare l'impatto finale dell'azione del Consiglio se non attraverso verifiche sull'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali, in termini, essenzialmente, di soddisfazione dei bisogni dei cittadini, il che è una responsabilità del legislatore più che della struttura amministrativa che lo supporta.*

2.3 Il contesto esterno

Il territorio regionale, 3.260,90 km quadrati, è suddiviso in 74 comuni, appartenenti a 8 Unités de communes, per una popolazione residente in calo rispetto all'anno precedente, pari a poco più di 123.300 unità al 1° gennaio 2022, (di cui stranieri residenti 8.169), distribuita con una densità per km quadrato di 38 abitanti.

Il primo semestre del 2022 sulla scia del 2021 ci restituisce un'economia regionale che mostra segni di ripresa, a cui si associa un andamento del mercato del lavoro caratterizzato da un nuovo slancio positivo e un tessuto produttivo che tende ad ampliarsi.

I riflessi della pandemia, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, hanno riguardato anche il mercato del lavoro e, sebbene si siano concentrati soprattutto nel 2020,





questi effetti si sono però parzialmente estesi al 2021, complice anche il protrarsi delle restrizioni. Nel 2020 le condizioni del mercato del lavoro si erano infatti significativamente deteriorate proprio a seguito dell'emergenza sanitaria, a partire dal secondo trimestre del 2021 si osserva però un'evoluzione positiva che ha portato ad un progressivo miglioramento, che si è ulteriormente rafforzato nella prima parte del 2022. Tuttavia, il livello medio degli occupati nel 2021 è risultato ancora inferiore ai livelli del 2019, mentre l'area della disoccupazione era superiore rispetto al dato pre-pandemia. Con specifico riferimento ai principali **indicatori del mercato del lavoro**, si delinea il seguente quadro:

- tasso di attività nel 2021 attestantesi al 71,8%, in crescita rispetto all'anno precedente (70,6%), ma ancora al di sotto del valore del 2019 (73,1%);
- tasso di occupazione pari al 66,5%, livello analogo all'anno precedente, ma inferiore al 68,3% del 2019;
- tasso di disoccupazione corrispondente 7,3%, anch'esso in crescita rispetto al 2020 (5,9%), ma anche con riferimento al 2019 (6,6%).

2.4 I fruitori esterni del prodotto legislativo: i principali portatori di interessi del Consiglio regionale





2.5 Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder esterni del Consiglio regionale. Chi siamo, cosa facciamo, come operiamo.

CHI SIAMO

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta è composto da **35 consiglieri, eletti a suffragio universale, uguale, diretto e segreto**, come previsto dall'articolo 16 dello Statuto speciale e dalla l.r. n. 3/1993 (*Norme per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta*). È eletto per cinque anni, decorrenti dalla data delle elezioni, e lo stesso elegge, fra i suoi componenti, il Presidente, l'Ufficio di presidenza e le Commissioni, in conformità al regolamento interno. Il Consiglio regionale è l'organo rappresentativo della Regione, la cui principale funzione, affidatagli dall'art. 26 dello **Statuto speciale**, è quella legislativa, cioè l'approvazione delle leggi.

Il procedimento legislativo si articola in una serie predeterminata e coordinata di atti all'interno dei quali la partecipazione del cittadino assume caratteristiche differenti, dalla partecipazione diretta, attraverso la presentazione di proposte di legge d'iniziativa popolare, di referendum propositivo, consultivo o abrogativo, alla partecipazione indiretta attraverso i portatori d'interessi esterni in grado d'influenzare l'azione dei rappresentanti eletti nel Consiglio regionale, anche attraverso l'audizione nelle commissioni consiliari permanenti.

Tra queste si segnala, per quanto di interesse per gli stakeholder esterni, oltre a quanto sopra evidenziato in tema di iniziativa legislativa, l'esame delle petizioni, cioè di quegli atti attraverso i quali i cittadini possono portare a conoscenza del Consiglio situazioni ed esigenze particolari, affinché lo stesso le esamini e vi provveda attraverso l'adozione di appositi atti.

COSA FACCIAMO

Le strutture amministrative del Consiglio regionale erogano **principalmente servizi agli organi del Consiglio**: Presidente del Consiglio, componenti dell'Ufficio di Presidenza, Presidenti delle Commissioni consiliari, Conferenza dei Capigruppo, singoli consiglieri, gruppi consiliari.

Tra i servizi più significativi resi dalle strutture amministrative del Consiglio regionale alla collettività regionale, vi sono quelli di contenuto informativo riguardanti i procedimenti legislativi e più in generale i processi decisionali in itinere presso le commissioni consiliari e l'Aula. Tali servizi sono rivolti principalmente ai portatori d'interessi sociali ed economici





(associazioni imprenditoriali e professionali, sindacati, ecc.) che partecipano ai processi di informazione delle politiche pubbliche regionali.

La **trasparenza** e l'**accesso** alle informazioni relative a tali processi è garantita anche dalla loro pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio, le cui sedute è possibile seguire in diretta, sul sito istituzionale stesso, sul canale Youtube e, fino al 30 giugno 2022, sul canale televisivo TV Vallée. A decorrere dal 1° luglio 2022 ha infatti preso il via un nuovo servizio di diretta attraverso una apposita APP compatibile con le smart TV e le nuove tecnologie.

Il cittadino dispone, inoltre, nei confronti delle informazioni non oggetto di obbligo di pubblicazione, dello strumento dell'**accesso civico generalizzato** introdotto dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

Servizi diretti al cittadino sono poi quelli svolti dagli organismi autonomi incardinati presso il Consiglio regionale: il Difensore civico e il Co.Re.Com.

Quanto al primo tipo di attività sono individuabili quali **stakeholders interni** i consiglieri regionali, primi titolari dell'iniziativa legislativa e fruitori diretti dell'attività di supporto, istruttoria e consulenza svolta dagli uffici del Consiglio.

Il secondo tipo di attività ha invece come **stakeholders esterni** i cittadini della Regione Valle d'Aosta, sia in forma singola che in forma associata, destinatari dell'attività legislativa regionale ma anche, sempre di più, promotori della stessa.

COME OPERIAMO

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta, al pari delle analoghe istituzioni parlamentari, è dotato di un apparato tecnico burocratico destinato a fornire all'Assemblea nel suo complesso l'assistenza necessaria al compimento delle funzioni ad essa spettanti.

Nell'ambito dell'autonomia funzionale e contabile del Consiglio, l'Ufficio di Presidenza provvede all'organizzazione del personale necessario all'espletamento dell'attività consiliare. Infatti, le competenze in materia di personale, attribuite al Presidente della Regione e alla Giunta regionale dalla legge regionale 23 luglio 2010, n. 22, relativa all'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta, sono esercitate, nell'ambito del Consiglio, dal Presidente del Consiglio e dall'Ufficio di Presidenza.





Spetta in particolare all'Ufficio di Presidenza stabilire l'**articolazione delle strutture organizzative del Consiglio** e la **ripartizione delle risorse umane da assegnare** a ciascuna di esse, nonché la definizione delle materie di competenza di ogni struttura. Il personale del Consiglio è inquadrato, nell'ambito del ruolo unico del personale dell'amministrazione regionale, nell'organico del Consiglio regionale. Tra le strutture del Consiglio e della Giunta la mobilità del personale è attuata d'intesa tra la Giunta e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio. All'inizio della XVI legislatura, l'Ufficio di Presidenza ha confermato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 101/20 del 01 dicembre 2020 l'articolazione delle strutture organizzative del Consiglio.

2.6 Analisi S.W.O.T. del contesto

Il ricorso all'analisi S.W.O.T. del contesto consente di individuare in forma schematica i **punti di forza** (Strengths), i **punti deboli** (Weaknesses), le **opportunità** (opportunities) e le **minacce** (Threats) che caratterizzano il quadro generale di riferimento, in relazione al contesto interno e a quello esterno, dell'azione del Consiglio regionale.





INTERNO	PUNTI DI FORZA <ul style="list-style-type: none">• Specializzazione delle strutture organizzative a supporto dell'attività dell'Istituzione, capacità di differenziazione dei servizi offerti in risposta alle richieste dei consiglieri regionali, delle commissioni consiliari e dell'Assemblea legislativa	PUNTI DI DEBOLEZZA <ul style="list-style-type: none">• Esposizione delle strutture organizzative a connotazioni di parzialità derivanti dall'adeguamento delle stesse ai servizi e alle richieste dei consiglieri regionali legate a contingenze di ordine politico
ESTERNO	OPPORTUNITA' <ul style="list-style-type: none">• Introduzione nelle leggi di specifici riferimenti ad attività di controllo e valutazione delle politiche ("clausole valutative") in funzione di rendicontazione dell'attività istituzionale ai cittadini• Miglioramento della percezione complessiva dell'Istituzione, riqualficandone l'immagine attraverso i canali di informazione (web e social), le iniziative di promozione della conoscenza dell'ente (Portes Ouvertes), gli eventi di promozione culturale e sociale, con l'obiettivo di diffondere il senso di appartenenza e di comunità	RISCHI <ul style="list-style-type: none">• Forti influenze di alcuni portatori di interesse che possono condizionare i contenuti del prodotto legislativo a discapito del perseguimento di interessi generali della comunità nel suo complesso• Mancanza di circolarità della comunicazione, autoreferenzialità dell'ente, diffidenza dei cittadini e degli stakeholders





3. Obiettivi e risultati

3.1 Mission, aree strategiche e obiettivi

In aderenza alla "Mission" istituzionale del Consiglio regionale sopra riportata, il PIAO 2022-2024, nella specifica sottosezione 2.2 Piano della Performance, ha individuato quattro aree strategiche, di seguito riepilogate:

Area strategica 1 - IDENTITA' E VALORE STORICO DELL'ISTITUZIONE:

Valorizzare l'essenza del ruolo istituzionale del Consiglio regionale anche rendendo fruibile il suo patrimonio storico-documentale

Area strategica 2 - QUALITA' DEL PRODOTTO LEGISLATIVO E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE:

Implementare la qualità legislativa formale in termini di efficacia e comunicabilità ed introdurre strumenti di qualità legislativa sostanziale preordinati allo svolgimento della funzione valutativa

Area strategica 3 - EFFICIENZA ORGANIZZATIVA E TRASPARENZA:

Ottimizzare e razionalizzare i processi organizzativi delle attività a servizio dell'istituzione

Area strategica 4 - INNOVAZIONE TECNOLOGICA E PARTECIPAZIONE:

Sviluppare e applicare nuovi strumenti informatici e migliorare la comunicazione e l'informazione al cittadino





3.2 Risultati conseguiti

Area strategica di riferimento

1. Identità e valore storico dell'Istituzione

Obiettivo strategico di riferimento:

1.1 Recupero del patrimonio storico-documentale del Consiglio regionale quale azione di valorizzazione dell'identità dell'Istituzione e miglioramento del diritto di accesso agli stessi documenti da parte del cittadino

OBIETTIVO OPERATIVO:

Attività di recupero, di riordino e di conservazione del patrimonio documentale del Consiglio regionale mediante:

a) Rilettura: raccolta della documentazione, scansione, riconoscimento del testo (OCR) di documentazione utile alla composizione dei verbali mancanti degli anni 1973 e 1974 (30 giornate);

b) Battitura su file dei dattiloscritti rivisti dell'anno 1974 (2 giornate);

c) Composizione dei verbali dell'anno 1972 (24 giornate) e parte dell'anno 1973 (6 giornate), revisione finale dei verbali e caricamento su banca dati dei verbali e dei relativi dattiloscritti.

In seguito all'attività svolta negli anni precedenti, nel 2022 terminerà la battitura dei dattiloscritti e continuerà la composizione dei verbali mancanti, che nella banca dati affiancheranno i resoconti.

L'attività di rilettura riguarderà le scansioni della documentazione utile alla composizione dei verbali mancanti e la battitura riguarderà gli ultimi dattiloscritti rivisti e i verbali ancora in ricostruzione.

Strutture coinvolte:

- Segreteria generale;
- Affari generali;
- Affari legislativi, studi e documentazione





RISULTATO RAGGIUNTO:

Sulla base delle **fonti documentali** a disposizione, nello specifico:

- la raccolta dei verbali del Consiglio, la quale è mancante per molte adunanze del periodo. Oltre ai verbali finiti, dalla ricognizione della documentazione possono emergere delle bozze di verbale, che di volta in volta si valuta se considerare come documentazione utile a completare la ricostruzione, oppure come verbale già finito;
- il cosiddetto "faldone" contenente la documentazione dell'aula: ordine del giorno, allegati, appunti del dirigente, documentazione prodotta durante le sedute, ecc.;
- la raccolta delle "delibere" votate dal Consiglio, che consideriamo come estratti dei verbali completi e che sono reperibili anche per le sedute per le quali non esiste un verbale finito;
- la raccolta dei cosiddetti "dattiloscritti": sono sbobinature dei dibattiti in aula eseguite dalle dattilografe nei giorni immediatamente seguenti ciascuna seduta. Sono documenti informali, non corretti o rivisti, ma che rappresentano la fonte più importante per accedere al dibattito, in mancanza di documenti audio e video;

le **attività di recupero** svolte sono così riassunte:

- reperimento, ricognizione, riordino e preparazione della documentazione cartacea, preliminare alla pianificazione e allo svolgimento delle attività di recupero;
- per le sedute per le quali non esiste un verbale finito sono state consolidate le modalità di ricostruzione con:
 - la revisione formale del dattiloscritto e la battitura del testo rivisto;
 - scansione, riconoscimento del testo (OCR) e riletture della documentazione utile alla ricostruzione del verbale;
 - la ricostruzione del verbale utilizzando gli estratti del verbale esistenti (le "delibere") e ricostruendo gli altri oggetti (attività ispettiva, prese d'atto, ecc.) in base alla documentazione contenuta nei "faldoni", nelle "delibere" e nei "dattiloscritti".

Sia il testo dei dattiloscritti, sia i verbali ricostruiti sono stati pubblicati sulla banca dati "Oggetti del Consiglio".





A margine delle attività di recupero e pubblicazione in banca dati, l'Ufficio resocontazione ha continuato a produrre e conservare un archivio delle immagini pdf di gran parte dei documenti originali, per renderli facilmente accessibili a ricercatori e utenti esterni.

L'attività svolta durante l'anno 2022 ha rispettato fasi e tempistiche schedate ai punti a), b), e c) dell'obiettivo operativo, nello specifico:

- a)** Rilettura: raccolta della documentazione, scansione, riconoscimento del testo (OCR) di documentazione utile alla composizione dei verbali mancanti degli anni 1973 e 1974 (30 giornate);
- b)** Battitura su file dei dattiloscritti rivisti dell'anno 1974 (2 giornate);
- c)** Composizione dei verbali dell'anno 1972 (24 giornate) e parte dell'anno 1973 (6 giornate), revisione finale dei verbali e caricamento su banca dati dei verbali e dei relativi dattiloscritti.

Nel 2023 continuerà la composizione dei verbali mancanti. L'attività di rilettura riguarderà le scansioni della documentazione utile alla composizione dei verbali mancanti e la battitura riguarderà gli ultimi verbali ancora in ricostruzione.

Le operazioni di recupero, conservazione e riordino del patrimonio storico documentale dell'attività del Consiglio regionale sono orientate alla valorizzazione dell'identità dell'Istituzione e al miglioramento del diritto di accesso, della trasparenza e della partecipazione dei cittadini.

L'obiettivo raggiunto è stato quello di arricchire il sito internet istituzionale del Consiglio regionale e le sue banche dati, in modo da rendere immediato l'accesso agli atti consiliari e alle discussioni dell'Aula.

Le attività sono state svolte utilizzando e valorizzando le competenze e l'esperienza del personale del Consiglio, il quale ha lavorato sull'obiettivo compatibilmente con il peso dell'attività ordinaria e straordinaria dell'istituzione, utilizzando gli strumenti informatici già in dotazione agli uffici e senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio del Consiglio regionale.

Con nota prot. n. 8089 del 29 novembre 2022 è stata trasmessa al Presidente del Consiglio regionale la nota riassuntiva delle risultanze delle attività espletate di cui alle lettere a), b) e c) dell'obiettivo.





AREA STRATEGICA DI RIFERIMENTO:

2. Qualità del prodotto legislativo e valutazione delle politiche.

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO:

2.1 . Analisi del sistema normativo regionale e introduzione di misure per la sua semplificazione in un'ottica di migliore «leggibilità» e fruibilità del prodotto legislativo da parte delle differenti categorie di utenti.

OBIETTIVO OPERATIVO:

Ricognizione delle funzioni amministrative attribuite al Consiglio regionale al fine di sottoporre all'Ufficio di Presidenza una proposta di revisione della delibera n. 217/2018 (Definizione delle fasi e delle procedure di analisi e di verifica dei progetti di legge, delle proposte di regolamento e delle proposte di atti amministrativi sottoposti all'approvazione del Consiglio regionale).

Analisi delle funzioni amministrative attribuite al Consiglio regionale:

- 1) Ricognizione delle fonti normative che attribuiscono competenze amministrative al Consiglio regionale
- 2) Ricognizione delle leggi e dei regolamenti regionali che attribuiscono funzioni consultive alle Commissioni consiliari
- 3) Proposta di revisione della delibera di Ufficio di Presidenza n. 217 del 2008, relativa alla definizione delle fasi e delle procedure di analisi e di verifica degli atti sottoposti all'approvazione del Consiglio regionale, con l'introduzione di una procedura per l'acquisizione del parere finanziario sulle proposte di legge e sugli emendamenti che lo necessitano.

Strutture coinvolte:

- Segreteria generale;
- Affari generali;
- Affari legislativi, studi e documentazione





RISULTATO RAGGIUNTO:

L'obiettivo operativo si inserisce nell'ambito dell'obiettivo strategico di "*Analisi del sistema normativo regionale e introduzione di misure per la sua semplificazione in un'ottica di migliore "leggibilità" e fruibilità del prodotto legislativo da parte delle differenti categorie di utenti*", con la finalità di operare una ricognizione delle funzioni amministrative attribuite al Consiglio regionale funzionale alla predisposizione di una proposta di revisione della Delibera di Ufficio di Presidenza n. 217/2008, che definisce le procedure di analisi e verifica dei progetti di legge, delle proposte di regolamento e degli atti amministrativi sottoposti all'approvazione del Consiglio, e il lavoro è stato articolato in **3 fasi**:

1) Il primo passo è stato quello di procedere ad un'**analisi delle fonti normative** che attribuiscono competenze amministrative al Consiglio regionale. Al fine di poter avere un quadro esaustivo di tali norme si è operato parallelamente con due modalità di ricerca differenti: attraverso l'indagine di ogni atto legislativo e regolamentare vigente dal 1950 ad oggi da un lato e contestualmente, dall'altro, attraverso il vaglio degli atti amministrativi concretamente sottoposti all'approvazione dell'Assemblea regionale nelle ultime legislature (XIV, XV, XVI) e contenuti nella banca dati telematica dell'iter degli atti del Consiglio. Si è quindi passati ad incrociare i dati così ottenuti, al fine di verificare che tutti gli atti amministrativi votati dal Consiglio nelle legislature considerate si fondassero su norme attributive di competenze contenute nella ricognizione delle fonti normative effettuata e che, viceversa, le fonti attributive di competenze amministrative al Consiglio avessero preso forma in un atto sottoposto alla sua approvazione. Il confronto ha mostrato che tutti gli atti contenuti nella banca dati poggiano su fonti normative che erano state riportate nella ricognizione effettuata, mentre non tutti gli atti discendenti dalle fonti in questione hanno trovato la loro concretizzazione nel complesso degli atti sottoposti al Consiglio nel periodo considerato.

Il risultato dell'attività di ricognizione delle fonti normative che attribuiscono funzioni amministrative al Consiglio ha dato atto dell'esistenza di 85 leggi ed 1 regolamento regionali che assegnano differenti competenze amministrative all'Assemblea regionale.

2) Il secondo ambito di indagine ha riguardato le **funzioni consultive attribuite alle Commissioni consiliari permanenti** da leggi e regolamenti regionali. Partendo dal dato





regolamentare, ovvero dalla previsione dell'articolo 26, comma 1, del Regolamento interno del Consiglio regionale, a norma del quale le Commissioni consiliari si riuniscono, oltre che in sede referente, anche in sede consultiva sulle proposte di atti amministrativi e sulle questioni su cui le Commissioni stesse siano chiamate a pronunciarsi in virtù di disposizioni legislative o su richiesta dei Presidenti del Consiglio e della Regione, si è preliminarmente analizzato il contenuto e le modalità di esplicazione della funzione consultiva nella prassi costante dell'attività delle commissioni consiliari, che ha evidenziato la distinzione tra due tipologie di attività svolte dalle Commissioni in tale ambito funzionale, ovvero, un'**attività obbligatoria**, nella misura in cui la consultazione delle Commissioni, in relazione all'attività amministrativa della Giunta, è prescritta da leggi regionali con le formule "*sentita la Commissione consiliare competente*" o "*previo parere della Commissione consiliare competente*", ed un'**attività eventuale**, nei casi nei quali la consultazione delle Commissioni è subordinata all'iniziativa del Presidente del Consiglio e della Giunta regionale su questioni di rispettiva competenza, indipendentemente da qualsiasi prescrizione di legge regionale. Tale analisi delle funzioni consultive svolte dalle Commissioni consiliari e la conseguente distinzione tra le tipologie di attività ricomprese nella sede consultiva è stata propedeutica al completamento dell'attività ricompresa al punto 2) dell'obiettivo di una ricognizione delle leggi e regolamenti regionali, che ha dato atto delle fonti normative che prevedono l'espressione di un parere da parte delle Commissioni consiliari permanenti, con le formulazioni normative "*previo parere della Commissione consiliare competente*" e "*sentita la Commissione consiliare competente*" e quelle che invece prevedono esclusivamente la formulazione "*previa illustrazione alla Commissione consiliare competente*".

- 3) Le risultanze delle attività di cui ai punti 1) e 2) hanno delineato il **quadro delle competenze amministrative** attribuite da fonti normative al Consiglio regionale, e contribuito alla realizzazione della finalità dell'obiettivo 1/2022 consistente nell'elaborazione di una proposta di revisione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 217/2008 (relativa alla definizione delle fasi e delle procedure di analisi e di verifica dei progetti di legge, delle proposte di regolamento e delle proposte di atti amministrativi sottoposti all'approvazione del Consiglio regionale), con l'introduzione di





una procedura per l'acquisizione del parere finanziario sulle proposte di legge e sugli emendamenti che lo necessitano, che è stata realizzata attraverso i passaggi di seguito riassunti.

In primis, durante gli approfondimenti volti alla revisione della deliberazione 217/2008, si è considerata la necessità, anche alla luce dell'attuale organizzazione degli uffici, di ridefinire dettagliatamente l'iter di analisi e di verifica cui gli atti normativi e amministrativi devono essere sottoposti prima dell'approvazione da parte del Consiglio regionale. In particolare, si è provveduto quindi ad introdurre una **procedura per l'acquisizione del parere obbligatorio sugli aspetti finanziari delle proposte di legge di iniziativa consiliare e degli emendamenti**, reso - ai sensi dell'articolo 23 della l.r. 30/2009 e dei commi 3 e 4 dell'articolo 28 del Regolamento interno - dalla Struttura regionale competente in materia di bilancio. In questa fase si è, inoltre, preso atto dell'auspicio più volte espresso dalla Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione Valle d'Aosta (da ultimo nella deliberazione n. 22 del 31 agosto 2022) di un ampliamento dell'adozione della **relazione tecnico finanziaria**, oltre che per i disegni di legge, anche per le proposte di legge di iniziativa consiliare recanti oneri finanziari (sebbene ad oggi espressamente esclusa dal comma 2 dell'articolo 23 della l.r. 30/2009). Si è quindi provveduto in tal senso, disciplinando l'**iter di redazione di tali relazioni** (predisponendo il relativo schema-tipo per le proposte di legge di iniziativa consiliare) nonché della nota tecnica relativa agli emendamenti, e stilando contestualmente una bozza di proposta di modifica dell'articolo 23 della l.r. 30/2009, finalizzata ad allineare la norma alle indicazioni della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti relativamente alla predisposizione della relazione tecnico finanziaria per le proposte di legge di iniziativa consiliare e della nota tecnica sugli aspetti finanziari per gli emendamenti a progetti di legge presentati nel corso dell'esame in commissione o in Aula. Da ultimo si è proceduto alla **definizione della proposta di revisione** della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 217/2008, frutto della concretizzazione delle considerazioni fin qui esemplificativamente esposte, che disciplina le nuove procedure di analisi e verifica dei progetti di legge, delle proposte di regolamento e delle proposte di atti amministrativi sottoposti all'approvazione del Consiglio regionale prevedendo in particolare:





- a) una nuova definizione delle fasi e delle procedure di analisi e di verifica degli atti normativi e amministrativi sottoposti all'approvazione del Consiglio regionale, con l'introduzione di una dettagliata procedura per l'acquisizione del parere obbligatorio sugli aspetti finanziari delle proposte di legge di iniziativa consiliare e degli emendamenti da parte della Struttura regionale competente in materia di bilancio;
- b) la disciplina dell'iter di redazione delle relazioni tecnico finanziarie e la predisposizione del relativo schema-tipo per le proposte di legge di iniziativa consiliare.

Con nota prot. n. 7214 del 28 ottobre 2022 è stata trasmessa al Presidente del Consiglio regionale la nota riassuntiva delle risultanze dell'attività espletata corredata di una proposta di revisione della delibera di Ufficio di Presidenza n. 217 del 2008 e di documentazione giustificativa.

3.3 Verifica dei risultati e valutazione della performance

Gli obiettivi dirigenziali sono stati assegnati con delibera n. 5 del 1° febbraio 2022. La verifica dei risultati e la valutazione dei dirigenti sono state effettuate, a consuntivo, con il supporto della Commissione indipendente di valutazione.

Oggetto di valutazione è stata non solo l'attività dei dirigenti, ma anche l'attività del personale delle categorie, che è stato coinvolto nel raggiungimento di obiettivi dirigenziali di struttura, in base al grado di raggiungimento degli stessi oltreché in relazione alla valutazione dei comportamenti organizzativi.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi dirigenziali è stata validata da una relazione redatta da ogni dirigente a inizio 2023.

La valutazione del personale dirigenziale è disposta dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, su proposta della Commissione indipendente di valutazione, sentito il Presidente del Consiglio regionale per il Segretario generale del Consiglio regionale e sentito il Segretario generale del Consiglio regionale per i dirigenti di secondo livello. La valutazione del personale delle categorie è effettuata dal dirigente della struttura organizzativa di appartenenza.

Il processo di valutazione è ultimato entro il mese di maggio. La valutazione, espressa in centesimi, è effettuata attribuendo pesi diversi, per i dirigenti e per il personale delle





categorie, al punteggio relativo al raggiungimento degli obiettivi di struttura e/o individuali (α) e al punteggio relativo ai comportamenti organizzativi (β), secondo la seguente formula:

Punteggio totale individuale dirigenza= (α . 70%) + (β .30%).

Punteggio totale individuale categorie = (α . 50%) + (β .50%).

L'Accordo per la definizione del "Sistema di valutazione della performance organizzativa e individuale della Regione Valle d'Aosta" prevede anche casi particolari di valutazione della performance individuale: con specifico riferimento al trasferimento o alla cessazione in corso d'anno il paragrafo 4.4 dell'Accordo prevede che la valutazione sia effettuata solamente sui comportamenti organizzativi.

L'erogazione del compenso incentivante è effettuata in funzione di fasce determinate dal punteggio ottenuto nella valutazione.

Questi i dati riassuntivi sulla valutazione dei dirigenti per il 2022, con l'indicazione dei risultati medi ottenuti per ogni livello dirigenziale.

DIRIGENTE DI PRIMO LIVELLO 1A

- VALUTAZIONE MEDIA: 100
- APPLICAZIONE FASCE: 100

DIRIGENTI DI SECONDO LIVELLO 2A

- VALUTAZIONE MEDIA: 97
- APPLICAZIONE FASCE: 100





4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

Ai sensi dell'articolo 5, comma 6, della legge regionale 28 febbraio 2011, n. 3 "*Disposizioni in materia di autonomia funzionale e nuova disciplina dell'organizzazione amministrativa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Abrogazione della legge regionale 30 luglio 1991, n. 26 (Ordinamento del Consiglio regionale)*", i risultati della gestione contabile annuale del Consiglio regionale sono riportati sul rendiconto, approvato dal Consiglio regionale su proposta dell'Ufficio di Presidenza.

Ai sensi dell'articolo 19 del *Regolamento interno di contabilità del Consiglio regionale*, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 126/2016 del 7 dicembre 2016 e successivamente modificato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 131 del 21 novembre 2017, i risultati della gestione del bilancio consiliare per l'esercizio 2022 sono riassunti e dimostrati dal **rendiconto**.

I movimenti contabili riassunti nel rendiconto della gestione 2022 corrispondono esattamente ai dati risultanti dal conto reso dal Tesoriere del Consiglio regionale. Tale conto è allegato al rendiconto della gestione.

Il rendiconto della gestione per l'anno 2022 rileva il corretto utilizzo delle risorse messe a disposizione per il regolare svolgimento dell'attività del Consiglio ed espone i risultati finali della gestione amministrativa, contemplando tutta l'attività svolta nel corso dell'esercizio ed evidenziando quindi il raffronto tra quanto realizzato e quanto esposto nelle previsioni definite dal bilancio di previsione 2022.

Il rendiconto della gestione Consiglio regionale per l'anno 2022 è stato redatto, **anche in termini di gestione di cassa**, secondo i principi contabili dell'armonizzazione, sanciti dal d.lgs 118/2011, suddividendo le entrate in titoli e tipologie e le uscite in missioni e programmi.

Il **rendiconto della gestione** pareggia su Euro 11.457.432,43 di cui Euro 1.911.000,00 per partite di giro, Euro 19.313,60 per applicazione del fondo pluriennale vincolato e Euro 827.118,83 relativo all'avanzo proveniente dall'esercizio 2021. Esso accorpa la gestione di competenza, dei residui e di cassa ed è suddiviso in due parti:

- 1) la **gestione delle entrate** dove per ogni titolo e tipologia sono indicate:





- Le previsioni definitive di competenza.
- Le riscossioni in conto competenza.
- Gli accertamenti.
- Le maggiori o minori entrate provenienti dalla competenza.
- I residui attivi provenienti dalla competenza.
- I residui attivi al 1° gennaio 2022.
- Le riscossioni in conto residuo.
- Le somme riaccertate in conto residuo.
- I residui attivi provenienti dagli anni precedenti.
- Le previsioni definitive di cassa.
- Il totale delle riscossioni.
- Le maggiori o minori entrate di cassa.
- Il totale dei residui attivi.

2) la **gestione delle spese** dove per ogni missione, programma e titolo sono indicate:

- Le previsioni definitive di competenza.
- I pagamenti in conto competenza.
- Gli impegni.
- Le economie provenienti dalla competenza.
- I residui passivi provenienti dalla competenza.
- I residui passivi al 1° gennaio 2022.
- I pagamenti in conto residuo.
- Le somme riaccertate in conto residuo.
- I residui passivi provenienti dagli anni precedenti.
- Le previsioni definitive di cassa.
- Il totale dei pagamenti.
- Il fondo pluriennale vincolato.
- Il totale dei residui passivi.





- ENTRATE -

Il totale delle entrate 2022, al netto delle partite di giro e dell'avanzo 2021, ammonta a Euro 8.660.237,30. L'assegnazione a carico del bilancio regionale in favore del Consiglio ammonta a Euro 8.500.000,00 di cui Euro 8.057.000,00 destinati alla copertura delle spese correnti mentre Euro 443.000,00 alla copertura delle spese in conto capitale.

Tale assegnazione, a carico del bilancio regionale, ha contribuito al finanziamento dell'attività del Consiglio in misura pari al 98,14% del bilancio.

Il **Titolo 2 - Trasferimenti correnti** - comprende nella tipologia 101 i trasferimenti correnti provenienti da amministrazioni pubbliche. Tali trasferimenti sono rappresentati per Euro 8.057.000,00 dall'assegnazione a carico del bilancio regionale a favore del Consiglio per il finanziamento delle spese di parte corrente e per Euro 50.937,28 dai fondi emessi da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) in favore del Comitato Regionale per le Comunicazioni Valle d'Aosta (Co.Re.Com.).

Il Titolo 2 - Trasferimenti correnti - comprende nella tipologia 103 i trasferimenti correnti da imprese. Tali trasferimenti sono rappresentati dal sostegno economico al "Premio per il volontariato" edizione 2022 e ammontano a Euro 5.500,00.

Il **Titolo 3 - Entrate extra tributarie** - comprende nella tipologia 500 i rimborsi ed altre entrate correnti.

Le **altre entrate correnti** ammontano a Euro 103.800,02 e comprendono:

- 1) La restituzione di somme da parte dei Consiglieri regionali per le spese effettuate a titolo personale riguardanti i transiti sulle autostrade italiane, le spese telefoniche e postali per un totale di Euro 10.786,83.
- 2) La restituzione da parte di due ex Consiglieri regionali della somma totale di Euro 13.400,00 in riferimento al danno all'immagine del Consiglio regionale arrecato nell'ambito dell'inchiesta sui fondi erogati ai gruppi consiliari nel periodo 2009/2012.
- 3) Le trattenute mensili a carico dei Consiglieri per la liquidazione dell'indennità di fine mandato per Euro 78.749,02.
- 4) L'introito di parte dell'indennità del mese di luglio 2022, ammontante a Euro 864,17, erogata al Difensore Civico a causa dell'avvenuta sospensione dalla carica.





Il **Titolo 4 - Entrate in conto capitale** - comprende nella tipologia 200 l'assegnazione di fondi da parte della Regione al Consiglio destinati alla copertura delle spese in conto capitale per un ammontare di Euro 443.000,00.

- SPESE -

Il totale delle spese 2022, al netto delle partite di giro e dell'avanzo proveniente dall'anno 2021, ammonta a Euro 7.547.684,18 con una riduzione del 3,07% rispetto all'anno precedente.

La **MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione** - rappresenta la totalità delle spese ammontanti a Euro 7.547.684,18 e comprende i seguenti programmi di spesa:

Programma 1 - Organi istituzionali

Tale programma comprende tutte le spese concernenti l'amministrazione, il funzionamento ed il supporto agli organi politici dell'Ente. Rientrano in tale programma le spese per il trattamento economico dei Consiglieri regionali, del Difensore civico e dei membri del Co.Re.Com., per l'I.R.A.P. relativa, per le iniziative istituzionali e culturali, per l'informazione, l'educazione e la comunicazione istituzionale, per i rimborsi spese ai Consiglieri regionali per sopralluoghi, trasferte e missioni, per i pedaggi autostradali, per le consulenze, per le spese di ospitalità, per le inserzioni pubblicitarie, per le iniziative editoriali, per le attività formative istituzionali, per le adesioni ad associazioni regionali, nazionali ed internazionali, per il programma di attività della Consulta regionale per le pari opportunità, per l'acquisto di pubblicazioni e produzioni multimediali a fini promozionali, per le polizze assicurative, per i trasferimenti di fondi all'Istituto per il Sistema Previdenziale dei Consiglieri regionali, ai Gruppi consiliari, all'Associazione ex Consiglieri regionali, per contributi relativi al trattamento di quiescenza del Difensore civico, per erogazione di compartecipazioni economiche e per somme da destinare a fronte dell'emergenza sanitaria e sociale. Il totale delle spese inserite in questo programma ammonta a Euro 5.868.835,81 e rappresenta il 76,20% del totale delle spese 2022 in linea con l'anno precedente.





Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Tale programma comprende tutte le spese concernenti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi in uso generale necessari al funzionamento dell'Ente. Rientra in tale programma anche il capitolo di restituzione dell'avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente, restituito alla Regione ed ammontante a Euro 827.118,83. Il totale delle spese inserite in questo programma, al netto dell'avanzo, ammonta a Euro 724.304,13 e rappresenta il 9,59% del totale delle spese 2022 con un decremento di Euro 55.478,23 rispetto all'anno precedente.

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi.

Tale programma comprende tutte le spese concernenti il funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 829). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari. Comprende le spese per il digitale terrestre (1° semestre), per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la trascrizione e la sotto titolazione delle sedute degli organi consiliari. Comprende, inoltre, le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Il **totale delle spese** inserite in questo programma ammonta a Euro 1.068.823,00 e rappresenta il 14,16% con un decremento del 5,76%.





Le principali attività svolte nel 2022 per quanto riguarda le spese di natura corrente, quantificate nel Titolo I in Euro 963.058,73, sono le seguenti:

- Manutenzioni hardware degli apparati tecnologici e dei server, fisici e virtuali.
- Manutenzione software, ovvero aggiornamento di tutte le licenze software in uso al Consiglio regionale e manutenzione correttiva ed adattativa di tutti gli applicativi in uso al Consiglio regionale
- Trascrizione e sotto titolazione delle sedute degli organi consiliari

Le principali attività svolte nel 2022 per quanto riguarda le spese in conto capitale, quantificate nel Titolo II in Euro 105.764,27, sono le seguenti:

- Manutenzione evolutiva sistema documentale Siged
- Manutenzione evolutiva sito web
- Manutenzione evolutiva WEB TV
- Acquisto HW vario

Le **economie totali** sul programma 8 ammontano a Euro 314.549,33 contro gli Euro 168.909,37 dell'anno precedente. Tali economie sono dovute al mancato aggiornamento dell'infrastruttura hardware della sala server del Consiglio dovuto alla crisi Ucraina che ha reso impossibile avere una stima accettabile dei tempi e dei costi. Sono inoltre dovute altresì ai ritardi dei principali brand di smart TV nell'approvazione dell'APP per la fruizione delle sedute del Consiglio regionale.

Programma 10 - Risorse umane

Tale programma comprende tutte le spese inerenti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Le spese per il personale del Consiglio sono **in capo al bilancio regionale** ad eccezione delle spese per servizi e missioni e per l'acquisto di servizi per la formazione obbligatoria. Tali spese, inserite in questo programma, ammontano a Euro 2.947,74 con decremento del 10,98% rispetto all'anno precedente.

La **MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti** - comprende il seguente programma di spesa:





Programma 1 - Fondo di riserva

Tale programma comprende l'accantonamento al fondo di riserva per le spese obbligatorie, al fondo di riserva per le spese impreviste e al fondo di riserva per spese in conto capitale.

Il fondo di riserva per spese correnti obbligatorie, ammontante a Euro 40.000,00, è stato inutilizzato.

Il fondo di riserva per spese correnti impreviste, ammontante a Euro 10.000,00, è stato interamente utilizzato in favore del capitolo destinato al pagamento delle spese di teleriscaldamento della sede del Consiglio regionale in Via Piave n°1 ad Aosta. Fortemente incrementate nel corso del 2022.

Il fondo di riserva per spese in conto capitale, ammontante a Euro 15.000,00, è stato inutilizzato.

La **MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi e partite di giro** - comprende il seguente programma di spesa:

Programma 1 - Servizi per conto terzi e partite di giro

Tale programma comprende la gestione delle partite di giro relative all'anticipazione di economato, alla gestione dell'IVA con la procedura di "split payment", alla gestione delle ritenute fiscali sulle indennità dei Consiglieri regionali, del difensore civico e dei membri del Co.Re.Com., alla gestione delle ritenute fiscali su contratti di lavoro occasionale e autonomo, alla gestione dei sequestri e pignoramenti a carico dei Consiglieri regionali, alla gestione delle trattenute previdenziali a carico dei Consiglieri regionali e alla gestione dei contributi figurativi a carico dei Consiglieri regionali e alle partite di giro diverse, ha determinato una movimentazione finanziaria complessiva di Euro 1.710.603,36 con un incremento del 4,59% rispetto all'anno precedente.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2022

Al termine del 2022 si rileva un avanzo di amministrazione che ammonta, come evidenziato dall'allegato a) al rendiconto "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione - esercizio 2022", complessivamente a Euro 1.494.115,05, derivanti da Euro 1.895.102,18 di





fondo cassa al 31 dicembre 2022 cui si sommano Euro 71.091,73 di residui attivi, detratti Euro 472.078,86 di residui passivi.

Una parte di avanzo, pari a Euro 337.824,23, è stata vincolata alla restituzione alla Regione Autonoma Valle d'Aosta come previsto dall'articolo 15 del regolamento interno di contabilità del Consiglio regionale. Tale quota di avanzo vincolato proviene dai capitoli del titolo 2, ovvero da capitoli destinati alle spese in conto capitale. La Regione Autonoma Valle d'Aosta introiterà questa somma nel proprio bilancio e più precisamente nelle entrate destinate agli investimenti.

Il restante avanzo di Euro 1.156.290,82, proveniente dalla gestione corrente è stato accantonato per Euro 150.000,00 per far fronte a future erogazioni di indennità di fine mandato a favore di Consiglieri regionali uscenti andandosi a sommare a Euro 300.000,00 già accantonati nell'esercizio precedente e portando quindi le somme accantonate ad un totale di Euro 450.000,00, mentre i restanti Euro 706.290,82 sono stati vincolati alla restituzione alla Regione Autonoma Valle d'Aosta, come previsto dall'articolo 15 del regolamento interno di contabilità del Consiglio regionale. La Regione Autonoma Valle d'Aosta introiterà questa somma nel proprio bilancio e più precisamente nelle entrate correnti.

L'avanzo si è determinato per Euro 1.431.866,72 dalla gestione della competenza. Euro 62.248,33 provengono invece dal riaccertamento di residui attivi e passivi dell'esercizio 2021. L'avanzo, proveniente dalla competenza, si è determinato da maggiori entrate sui titoli di entrata e da economie sui singoli programmi di spesa ed è così distinto:

Entrate

Titolo 2 - Trasferimenti correnti	Euro - 47.002,72
Titolo 3 - Entrate extratributarie	Euro 7.240,02

Spese

Programma 1 - Organi istituzionali	Euro 558.155,69
Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Euro 85.830,87
Programma 8 - Statistica e sistemi informativi	Euro 425.590,60
Programma 10 - Risorse umane	Euro 47.052,26
Programma 01 - Fondi e accantonamenti	Euro 55.000,00





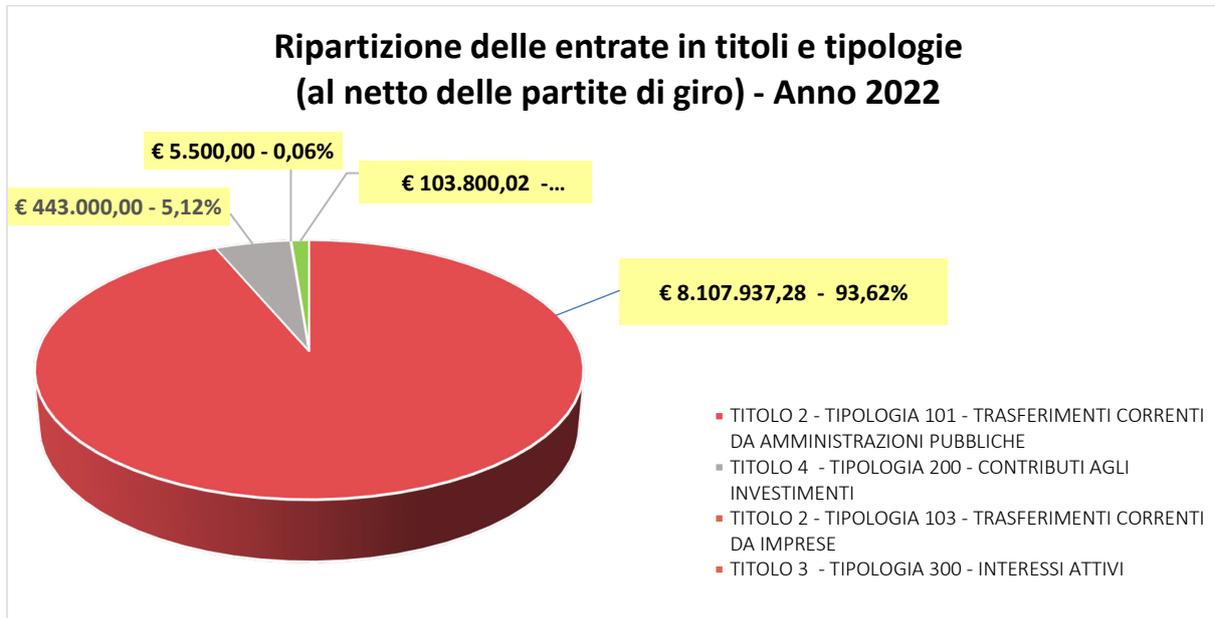
4.1 Entrate 2022: ripartizione in Titoli e Tipologie

RIPARTIZIONE IN TITOLI E TIPOLOGIE - Entrate 2022 -				
TITOLO	TIPOLOGIA	2022	%	CONTENUTO DELLE TIPOLOGIE DI ENTRATA
2 - Trasferimenti correnti	101 - Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	€ 8.107.937,28	93,62%	Sono compresi in tale tipologia il trasferimento di fondi da parte della Regione Valle d'Aosta in favore del Consiglio regionale e da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni in favore del Co.Re.Com. della Valle d'Aosta per il finanziamento di spese correnti
	103 - Trasferimenti correnti da imprese	€ 5.500,00	0,06%	Sono compresi in tale tipologia l'introito di fondi destinati al sostegno al "Premio regionale per il Volontariato - edizione 2022"
3 - Entrate extratributarie	300 - Interessi attivi	€ 0,00	0,00%	Sono compresi in tale tipologia gli interessi attivi su giacenze di cassa maturati in favore del Consiglio regionale
	500 - Rimborsi ed altre entrate correnti	€ 103.800,02	1,20%	Sono comprese in tale tipologia le entrate per restituzione di somme da parte dei Gruppi consiliari, da parte dei Consiglieri regionali, le trattenute per indennità di fine mandato a carico dei Consiglieri regionali e le entrate eventuali e diverse.
4 -Entrate in conto capitale	200 - Contributi agli investimenti	€ 443.000,00	5,12%	Sono compresi in tale tipologia il trasferimento di fondi da parte della Regione Valle d'Aosta in favore del Consiglio regionale per il finanziamento di spese in conto capitale
TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO		€ 8.660.237,30	100,00%	
9 - Servizi per conto terzi e partite di giro	100 - Entrate per partite di giro 200 - Entrate per conto terzi	€ 1.710.603,36		Sono comprese in tali tipologie le entrate per: ritenute previdenziali e assistenziali, ritenute erariali, altre ritenute per conto di terzi e restituzione di fondi per il servizio di economato.
TOTALE GENERALE		€ 10.370.840,66		

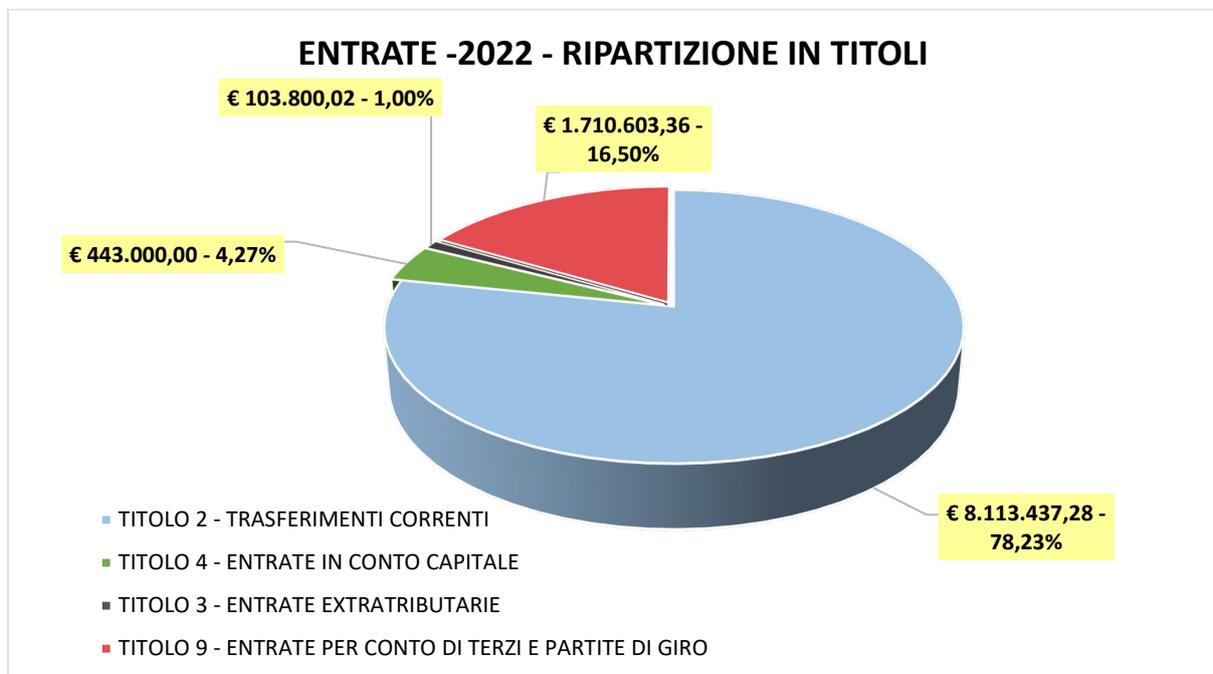




4.2 Grafico -Entrate 2022 in Titoli e Tipologie



4.3 Grafico - Entrate 2022 in Titoli





4.4 Riepilogo delle entrate del Consiglio regionale 2018-2022 (dati a consuntivo)

GESTIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
2018/2022					
L' avanzo di amministrazione del Consiglio regionale viene restituito alla Regione Valle d'Aosta come previsto dall'articolo 15 del regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 126/2016 del 7 dicembre 2016. A partire dall'anno 2018 il Consiglio regionale ha detratto dall'avanzo di amministrazione da restituire alla Regione la quota accantonata da destinare a pagamenti futuri delle indennità di fine mandato da liquidare ai Consiglieri regionali uscenti.					
Gestione dell'avanzo	2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo di amministrazione restituito alla Regione	€ 1.109.037,04	€ 118.092,29	€ 1.394.281,65	€ 827.118,83	€ 1.044.115,05
Accantonamento a fondo cassa di parte dell'avanzo di amministrazione per la liquidazione delle indennità di fine mandato future	€ 200.000,00	€ 612.910,54	€ 150.000,00	€ 300.000,00	€ 450.000,00
TOTALE AVANZO	€ 1.309.037,04	€ 731.002,83	€ 1.544.281,65	€ 1.127.118,83	€ 1.494.115,05





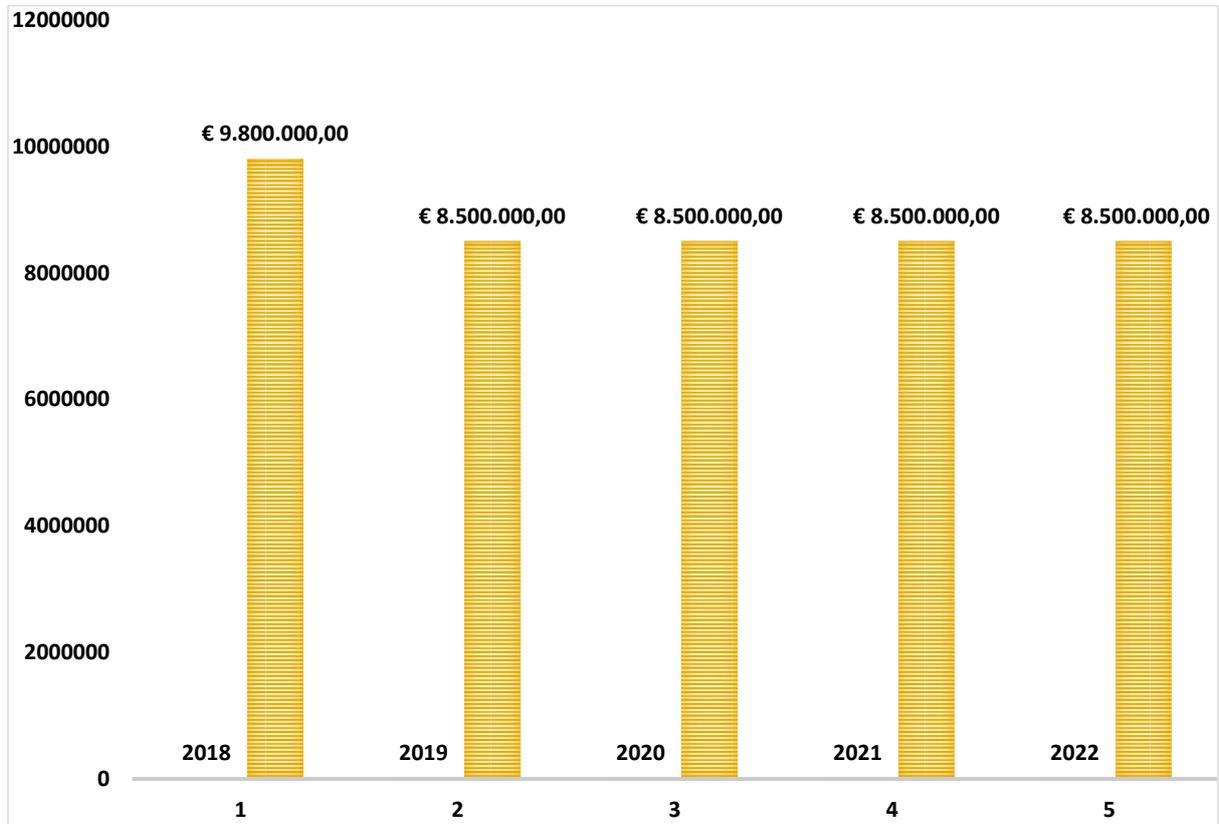
4.5 Assegnazione a carico del bilancio regionale a favore del Consiglio regionale 2018-2022

ASSEGNAZIONE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE A FAVORE DEL CONSIGLIO REGIONALE				
(2018/2022) - Dati a consuntivo				
L'assegnazione a carico del bilancio regionale contribuisce al finanziamento dell'attività del Consiglio stesso e rappresenta il 98% circa del totale delle entrate.				
2018	2019	2020	2021	2022
€ 9.800.000,00	€ 8.500.000,00	€ 8.500.000,00	€ 8.500.000,00	€ 8.500.000,00
Il finanziamento è stato incrementato di € 1.300.000,00 in quanto il Consiglio ha affrontato il cambio di legislatura con conseguente liquidazione delle indennità di fine mandato e dell'IRAP relativa. L'assegnazione è stata ripartita tra entrate destinate a finanziare le spese correnti per Euro 9.505.800,00 e entrate destinate a finanziare le spese in conto capitale per Euro 294.200,00	Il finanziamento risulta nuovamente in linea con gli anni 2016 e 2017. L'assegnazione è stata ripartita tra entrate destinate a finanziare le spese correnti per Euro 8.125.000,00 e entrate destinate a finanziare le spese in conto capitale per Euro 375.000,00	Il finanziamento risulta in linea con l'anno precedente. L'assegnazione è stata ripartita tra entrate destinate a finanziare le spese correnti per Euro 8.143.000,00 e entrate destinate a finanziare le spese in conto capitale per Euro 357.000,00	Il finanziamento risulta in linea con l'anno precedente. L'assegnazione è stata ripartita tra entrate destinate a finanziare le spese correnti per Euro 8.160.000,00 e entrate destinate a finanziare le spese in conto capitale per Euro 340.000,00	Il finanziamento risulta in linea con l'anno precedente. L'assegnazione è stata ripartita tra entrate destinate a finanziare le spese correnti per Euro 8.057.000,00 e entrate destinate a finanziare le spese in conto capitale per Euro 443.000,00





4.6 Riepilogo delle entrate del Consiglio regionale 2018-2022





4.7 Uscite 2022 ripartizione in Missioni e Programmi.

RIPARTIZIONE IN MISSIONI E PROGRAMMI - Uscite 2022 -				
MISSIONE	PROGRAMMA	2022	%	CONTENUTO DEI PROGRAMMI DI SPESA
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	€ 5.751.609,31	68,68%	Tale programma comprende tutte le spese concernenti l'amministrazione, il funzionamento ed il supporto agli organi politici dell'Ente. Rientrano in tale programma le spese per il trattamento economico dei Consiglieri regionali, del Difensore civico e dei membri del Co.Re.Com., per l'I.R.A.P. relativa, per le iniziative istituzionali e culturali, per l'informazione, l'educazione e la comunicazione istituzionale, per i rimborsi spese ai Consiglieri regionali per sopralluoghi, trasferte e missioni, per i pedaggi autostradali, per le consulenze, per le spese di ospitalità, per le inserzioni pubblicitarie, per le iniziative editoriali, per le attività formative istituzionali, per le adesioni ad associazioni regionali, nazionali ed internazionali, per il programma di attività della Consulta regionale per le pari opportunità, per l'acquisto di pubblicazioni e produzioni multimediali a fini promozionali, per le polizze assicurative, per i trasferimenti di fondi all'Istituto per il Sistema Previdenziale dei Consiglieri regionali, ai Gruppi consiliari, all'Associazione ex Consiglieri regionali, per contributi relativi al trattamento di quiescenza del Difensore civico, per erogazione di compartecipazioni economiche e per somme da destinare a fronte dell'emergenza sanitaria e sociale.
	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	€ 1.551.422,96	18,52%	Tale programma comprende tutte le spese concernenti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi in uso generale necessari al funzionamento dell'Ente. Rientra in tale programma anche il capitolo di restitui-





				zione dell'avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente, restituito alla Regione
	8 - Statistica e sistemi informativi	€ 1.068.823,00	12,76%	Tale programma comprende tutte le spese concernenti il funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 829). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari. Comprende le spese per il digitale terrestre (1° semestre), per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la trascrizione e la sotto titolazione delle sedute degli organi consiliari. Comprende, inoltre, le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.
	10 - Risorse umane	€ 2.947,74	0,04%	Tale programma comprende tutte le spese inerenti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Le spese per il personale del Consiglio sono in capo al bilancio regionale ad eccezione delle spese per servizi e missioni e per l'acquisto di servizi per la formazione obbligatoria
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	€ 0,00	0,00%	Tale programma comprende l'accantonamento al fondo di riserva per le spese obbligatorie, al fondo di riserva per le spese impreviste e al fondo di riserva per spese in conto capitale.





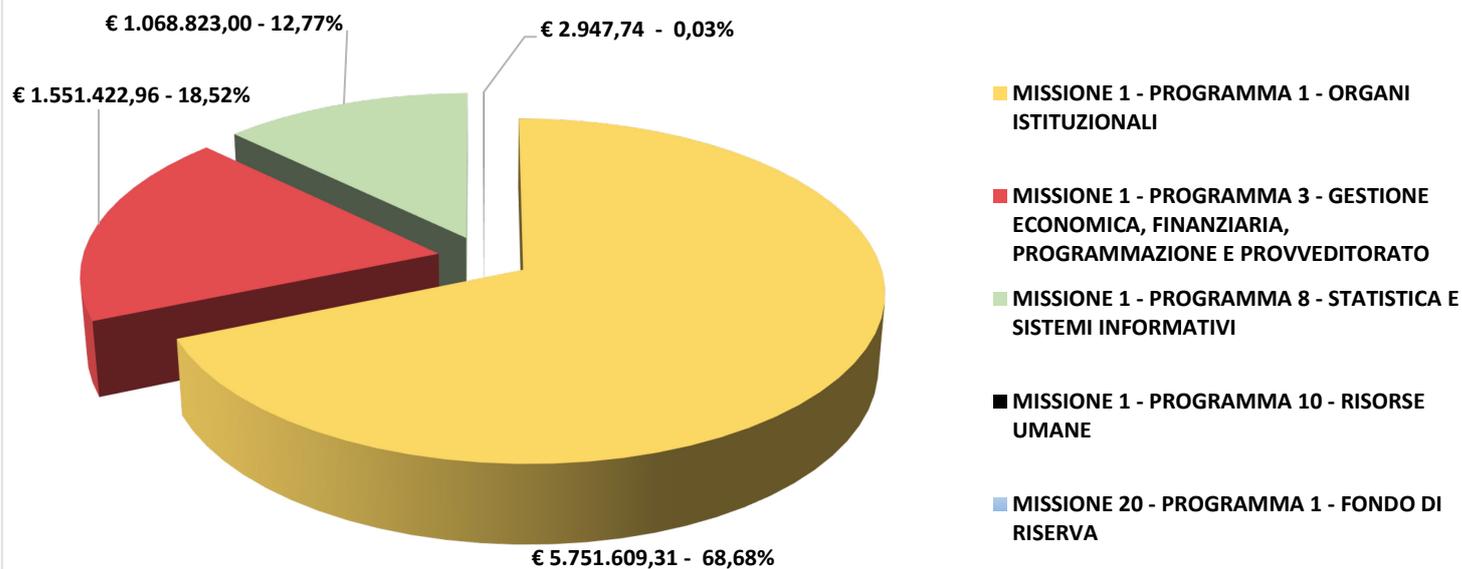
TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO		€ 8.374.803,01	100,00%	
99 - Servizi per conto terzi e partite di giro	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro	€ 1.710.603,36		Tale programma comprende la gestione delle partite di giro relative all'anticipazione di economato, alla gestione dell'IVA con la procedura di "split payment", alla gestione delle ritenute fiscali sulle indennità dei Consiglieri regionali, del difensore civico e dei membri del Co.Re.Com., alla gestione delle ritenute fiscali su contratti di lavoro occasionale e autonomo, alla gestione dei sequestri e pignoramenti a carico dei Consiglieri regionali, alla gestione delle trattenute previdenziali a carico dei Consiglieri regionali e alla gestione dei contributi figurativi a carico dei Consiglieri regionali e alle partite di giro diverse
TOTALE GENERALE		€ 10.085.406,37		





4.8 Grafico Uscite 2022 in Missioni e Programmi

**Ripartizione delle spese in missioni e programmi
(al netto delle partite di giro) - Anno 2022**





4.9 Grafico Uscite 2022 in Missioni





4.10 Riepilogo delle spese del Consiglio regionale 2018-2022 (dati a consuntivo)

RIEPILOGO DELLE SPESE - (2018/2022) - Dati a consuntivo

Macro voci	2018	2019	2020	2021	2022	Voci di bilancio considerate	Andamento
Costi sostenuti per i Consiglieri regionali	€ 5.981.235,55	€ 5.198.381,17	€ 5.366.383,27	€ 5.045.161,56	€ 5.016.504,52	Indennità Consiglieri regionali - Indennità di fine mandato - Diaria - IRAP - Giornali e riviste - Contributi all'Istituto per il sistema previdenziale e a fondi previdenziali vari - Rimborso dei costi di gestione dell'Istituto per il sistema previdenziale - Indennità di trasporto e pedaggi autostradali - Contributo ai gruppi consiliari - Partecipazione dei Cons. Reg.li a convegni e congressi - Polizze assicurative - Destinazione di fondi a fronte dell'emergenza sanitaria e sociale - Covid 19 -	
%		-13,09%	3,23%	-5,99%	-0,57%		
Costi sostenuti per il personale del Consiglio regionale	€ 19.048,20	€ 48.050,06	€ 7.835,39	€ 3.311,24	€ 2.947,74	Spese per servizi e missioni del personale del Consiglio regionale - Acquisto di servizi per formazione obbligatoria - Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	
%		152,26%	-83,69%	-57,74%	-10,98%		
Spese per il funzionamento degli organismi incardinati presso il Consiglio regionale	€ 239.262,80	€ 254.642,93	€ 263.420,80	€ 316.665,28	€ 297.053,29	Co.Re.Com. - Difensore civico - Associazione ex Cons. reg.li.	
%		6,43%	3,45%	20,21%	-6,19%		





Spese per il sistema informatico	€ 1.111.354,08	€ 1.189.328,10	€ 1.172.777,05	€ 1.134.090,63	€ 1.042.986,76	Spese per l'informatizzazione	
		7,02%	-1,39%	-3,30%	-8,03%		
Spese per il funzionamento degli uffici, per gli immobili e per la nuova sede	€ 798.580,31	€ 764.666,28	€ 783.227,67	€ 705.208,40	€ 724.891,30	Spese per la comunicazione istituzionale - Abbonamenti a periodici e acquisto volumi giuridici - Accesso a banche dati e a pubblicaz. on line - Consulenze - Spese per adesioni ad associazioni - Imposte e tasse a carico dell'ente - Sanzioni - Spese automezzi - Vestiario - Telefonia - Locazioni - Acquisto di beni e servizi - Mobili e attrezzature - Spese su immobili - Spese di tesoreria - Spese per la nuova sede del Consiglio reg.le	
	%	-4,25%	2,43%	-9,96%	2,79%		
Spese per iniziative culturali e promozionali	€ 644.035,27	€ 512.833,73	€ 419.588,42	€ 497.236,31	€ 463.300,57	Iniziative editoriali - Acquisto pubblicazioni promoz. - Spese di rappresentanza ed ospitalità - Attività di rappresentanza e cerimoniale - inserzioni pubblicitarie sull'attività istituzionale - Iniziative istituzionali e culturali - Iniziative per il contrasto della criminalità organizzata - Compartecipazioni economiche - Informazione, educazione e comunicazione istituzionale - Spese per attività formative	
	%	-20,37%	-18,18%	18,51%	-6,82%		
TOTALE	€ 8.793.516,21	€ 7.967.902,27	€ 8.013.232,60	€ 7.701.673,42	€ 7.547.684,18		
%		-9,39%	0,57%	-3,89%	-2,00%		





5. Performance organizzativa e risorse umane

Il personale del Consiglio regionale è inquadrato in un apposito organico, fermi restando l'unicità del ruolo regionale, dello stato giuridico e del trattamento economico del personale, ragion per cui, per la gestione amministrativa del personale e dei relativi istituti, ivi compresa la gestione dei procedimenti disciplinari, il Consiglio regionale si avvale dei competenti uffici della Giunta regionale (*articolo 16, commi 2 e 4, della l.r. 3/2011*).

Il suddetto organico si compone di **64 dipendenti** a tempo indeterminato e **3 dirigenti**, oltre al **Capo e Vice Capo Ufficio stampa** e al **Segretario particolare del Presidente del Consiglio regionale** e è ripartito, in base alla categoria di appartenenza, cui corrispondono specifiche funzioni, nel modo seguente (*dati aggiornati al 31-12-2022*):

Dirigenti	3+3	(9%)
Dipendenti categoria D	15	(21%)
Dipendenti categoria C2	17	(24%)
Dipendenti categoria C1	2	(3%)
Dipendenti categoria B2	24	(34%)
Dipendenti categoria A	6	(9%)

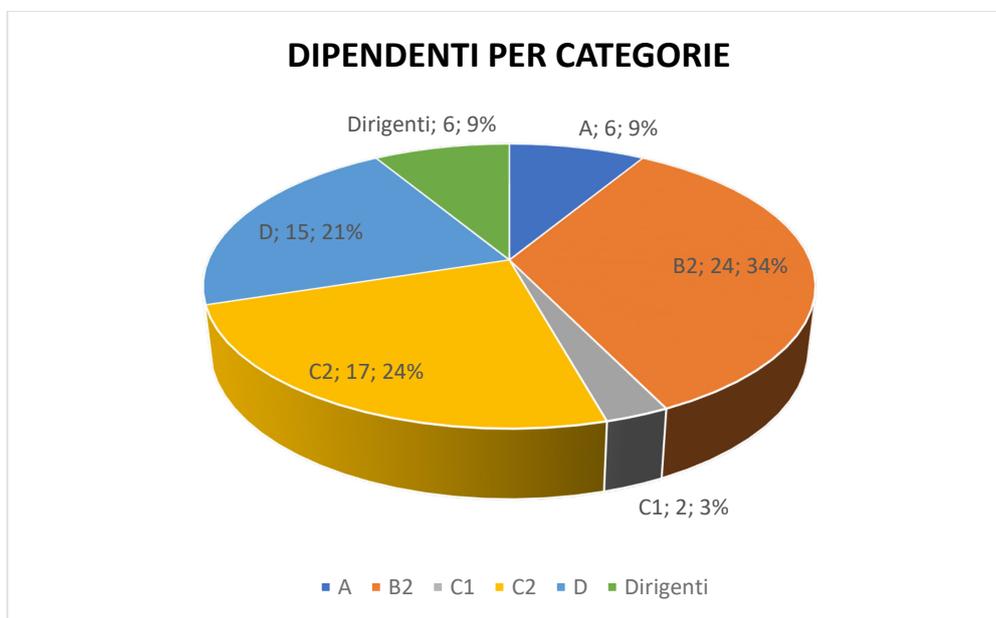
Riguardo al titolo di studio conseguito dai dipendenti del Consiglio, il 39% possiede una laurea, il 38% un diploma di maturità, il 9% la qualifica e il 14% la licenza media.

Dei 70 dipendenti (Dirigenti, Segretario particolare, Capo e Vicecapo Ufficio stampa compresi), 49 sono donne, 21 uomini.

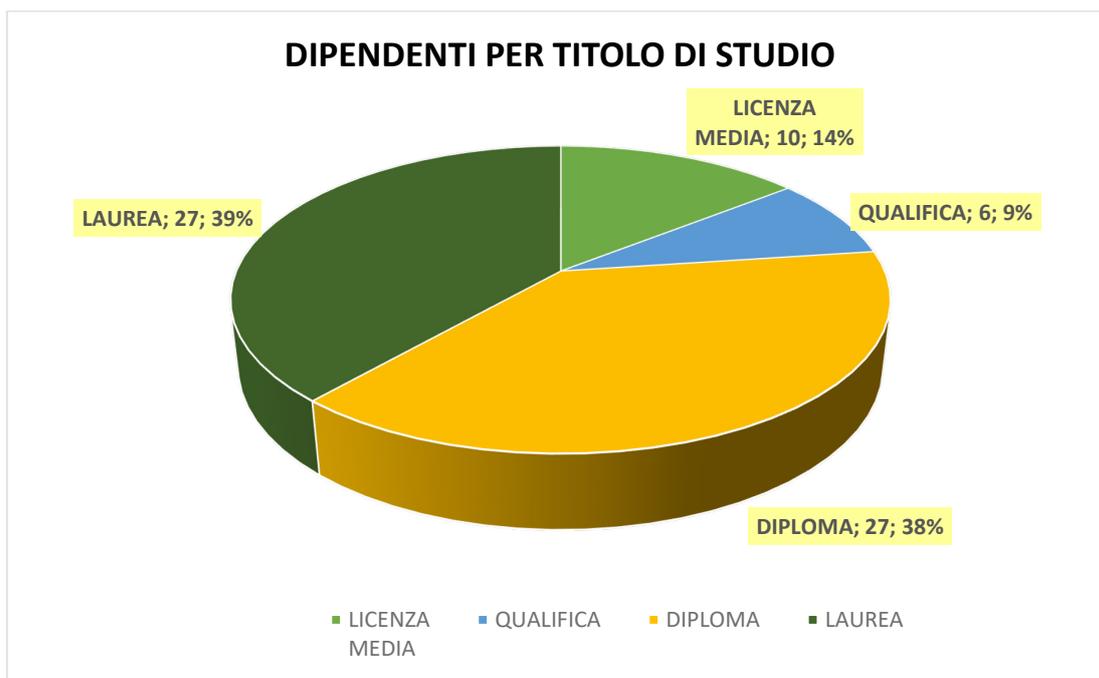




5.1 Personale del Consiglio regionale - grafico dipendenti per categoria di appartenenza



5.2 Personale del Consiglio regionale – grafico dipendenti per titolo di studio conseguito





5.4 Indicatori sullo stato dell'organizzazione

Nella seguente tabella sono evidenziati alcuni indicatori sullo stato dell'organizzazione:

	indicatore	formula		Consuntivo 2022
MODELLO	Responsabilizzazione del personale	tot. personale/dirigenti	n.	1 dirigente ogni 10,6 dipendenti
	Turnover in entrata	n. nuovi dipendenti/ tot. personale	%	7,14%
CAPITALE UMANO	Capacità organizzativa personale	ore totali di straordinario/ tot. dipendenti	n.	61,26 h
	Livello di formazione del personale	n. dipendenti laureati/ tot. dipendenti	%	39 %
FORMAZIONE	Grado di aggiornamento del personale	n. ore formazione (corsi Consiglio+ corsi Giunta) /tot. Dipendenti	n.	0 h e 33
	Costo formazione pro capite	costo formazione (corsi Consiglio) / tot. Dipendenti	€	27,81
PREMIALITA'	Capacità di incentivazione personale	risorse destinate al salario di risultato/tot. personale	€	1.037,43
	Capacità di incentivazione dirigenti	risorse destinate alla retribuzione di risultato/ tot. dirigenti	€	7.385,51
BENESSERE	Tasso di assenze	n. giorni di malattia/ tot. dipendenti	gg.	9,58
	Percentuale di personale assunto a	personale a tempo	%	95,71





	tempo indeterminato	indeterminato/ tot. personale		
PARI OPPORTUNITA'	Percentuale dipendenti donne	dipendenti donne/tot. dipendenti	%	70
	Percentuale dirigenti donne	dirigenti donne/tot. dirigenti	%	83

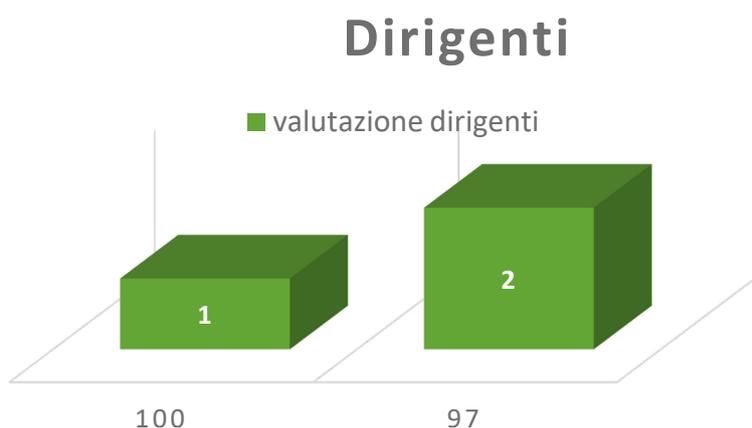




5.5 Sistema incentivante 2022 - tabella dirigenti

Relativamente al 2022, le **risorse liquidate** per il sistema incentivante del personale inquadrato nelle categorie dell'organico del Consiglio (salario di risultato “€ 67.436,23”, particolari posizioni organizzative “€ 16.000”, progetti di gruppo e attività per particolari esigenze di servizio “€ 3.100”) sono state pari a € 86.536,23 ed in particolare quelle per il **salario di risultato** pari a € 67.436,23, mentre le risorse liquidate per la **retribuzione di risultato** del personale inquadrato nella qualifica unica dirigenziale sono state pari a € 22.156,53.

Nel grafico che segue, è illustrata la suddivisione per fasce di valutazione del personale dirigente:

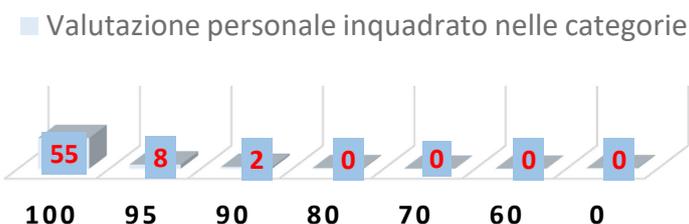


5.5 Sistema incentivante 2022- Tabella personale* categorie

(*comprensivo del personale a tempo determinato e del personale cessato in corso d'anno)

Nel grafico che segue, è illustrata la suddivisione per fasce di valutazione del personale:

personale inquadrato nelle categorie





5.6 Benessere organizzativo

L'attenzione da parte del Consiglio regionale al benessere fisico e psicologico del personale dipendente si esplica attraverso la partecipazione, insieme agli altri enti del comparto unico della Valle d'Aosta, al **Comitato Unico di Garanzia (CUG)** per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

Il CUG, nominato per il periodo 2022/2025 con Provvedimento dirigenziale n. 178 del 18 gennaio 2022, è un **organismo di garanzia** che esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica nell'ambito delle competenze allo stesso demandate ai sensi dell'articolo 57 del D. lgs. 165/2001, della direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri del 4 marzo 2011, della l.r. 22/2010, nonché i compiti che le leggi, i contratti collettivi e altre disposizioni demandavano ai comitati per le pari opportunità e ai comitati paritetici sul fenomeno del mobbing.

In particolare, il Comitato contribuisce ad assicurare un migliore ambiente lavorativo, il rafforzamento delle tutele delle lavoratrici e dei lavoratori, **prevenendo e contrastando ogni forma di discriminazione**, diretta ed indiretta, dovute non soltanto al genere, ma anche all'età, alla disabilità, all'origine etnica, alla lingua, alla razza e all'orientamento sessuale. In tale ambito, il CUG si afferma come soggetto del tutto nuovo a cui il legislatore ha affidato **compiti propositivi, consultivi e di verifica** nell'ambito delle competenze allo stesso demandate dalla legge. Il fine perseguito è quello di contribuire a realizzare e mantenere il benessere fisico e psicologico delle persone, attraverso la costruzione di ambienti e relazioni di lavoro che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e delle prestazioni, partendo dalla considerazione che le condizioni emotive dell'ambiente in cui si lavora, la sussistenza di un clima organizzativo che stimoli la creatività e l'apprendimento, l'ergonomia – oltre che la sicurezza – degli ambienti di lavoro, costituiscono elementi di fondamentale importanza ai fini dello sviluppo e dell'efficienza di un'amministrazione pubblica.

Il CUG ha approvato, nella seduta del 30 marzo 2022, la proposta del **Piano di Azioni Positive 2022/2024**, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 583 del 23 maggio 2022 e valido anche per l'organico del Consiglio regionale in virtù dell'art. 16, commi 2 e 4, della l.r. 3/2011.





Il **Piano di Azioni Positive 2022/2024** si prefigge di raggiungere le finalità sotto riportate, ritenute strategiche per la realizzazione di politiche di parità, coerentemente con le politiche europee, nazionali e regionali, a sostegno della realizzazione del principio delle pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne:

- cultura della **pari opportunità per tutti**;
- **conciliazione lavoro-vita privata**;
- **benessere organizzativo, la non discriminazione, il contrasto alla violenza psichica e fisica**.

L'attuazione del suddetto piano triennale è affidata al CUG, congiuntamente alle strutture regionali competenti e con il supporto della Struttura regionale gestione del personale e concorsi, al quale sono attribuite le competenze per l'attuazione dei piani e dei programmi del CUG stesso, nonché di elaborare eventuali proposte di revisione ed aggiornamento del medesimo piano, anche in relazione al coordinamento delle attività con gli Enti del comparto unico della Valle d'Aosta, di gestire la comunicazione sull'avanzamento del Piano nei confronti dei portatori di interesse, nonché di relazionare periodicamente al Presidente della Regione, sentiti i responsabili delle strutture dirigenziali competenti.

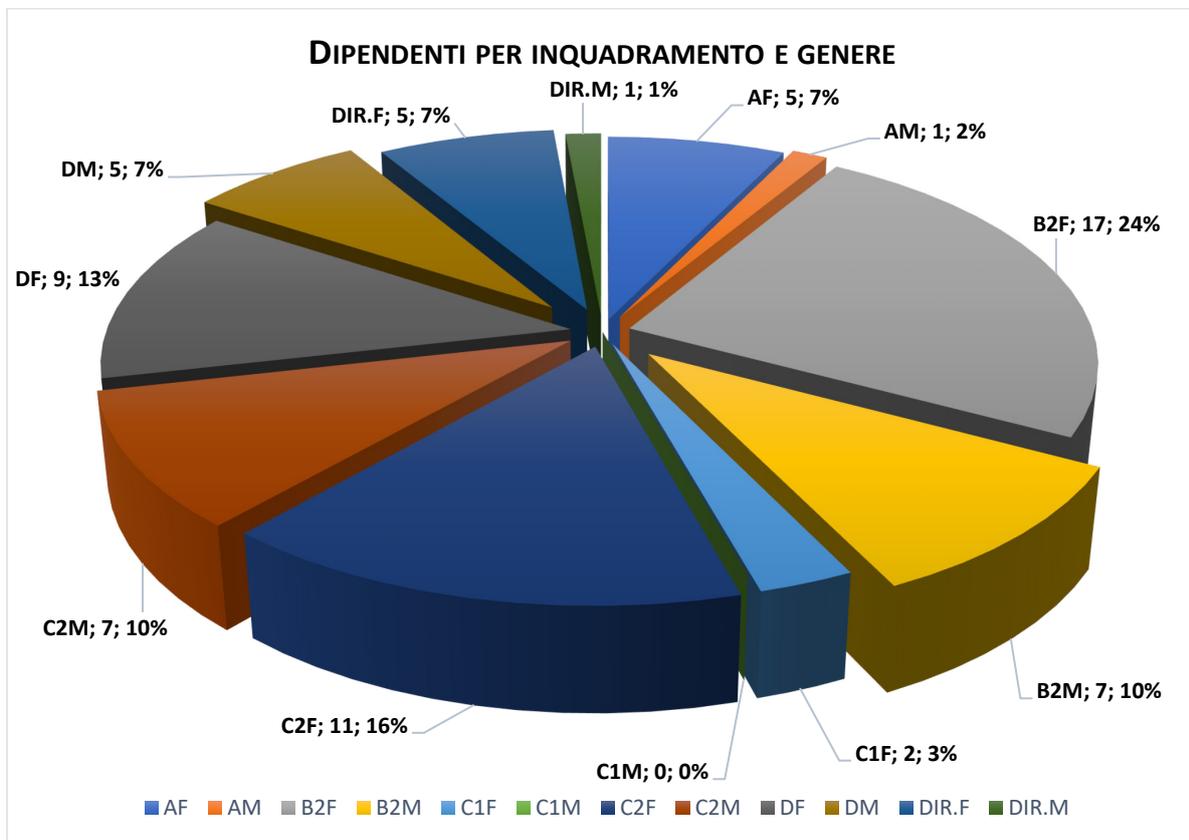
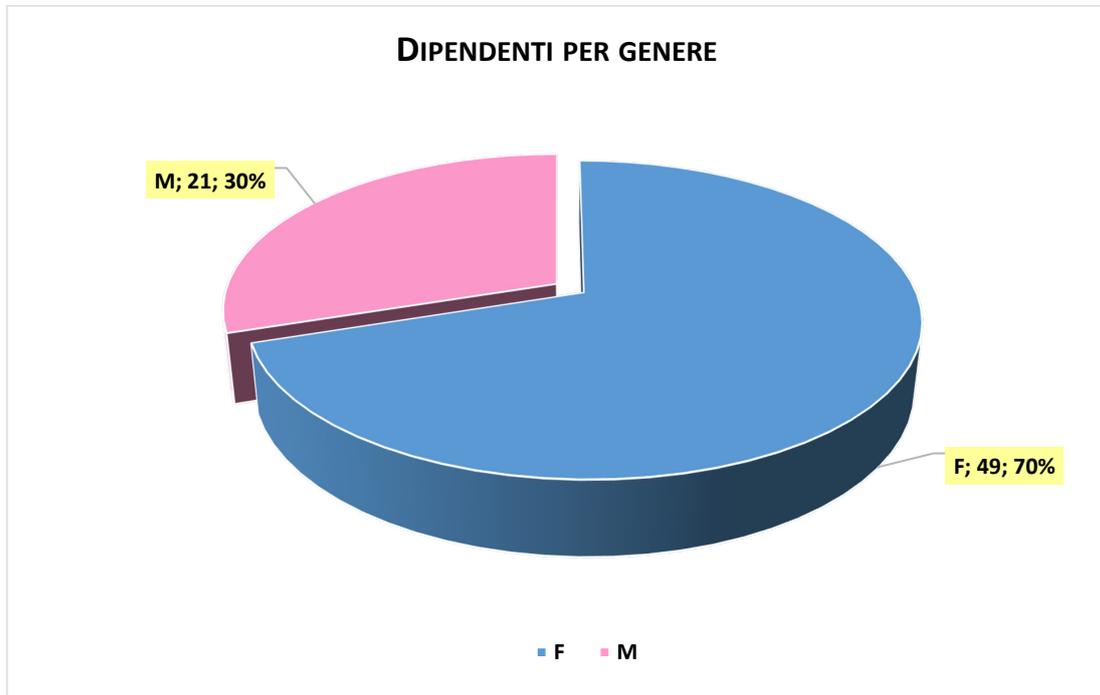
Sul sito del CUG (<https://www.regione.vda.it/cug/default.i.aspx>), al quale si rinvia, è possibile reperire le informazioni relativamente alle attività, eventi e iniziative poste in essere dal Comitato.

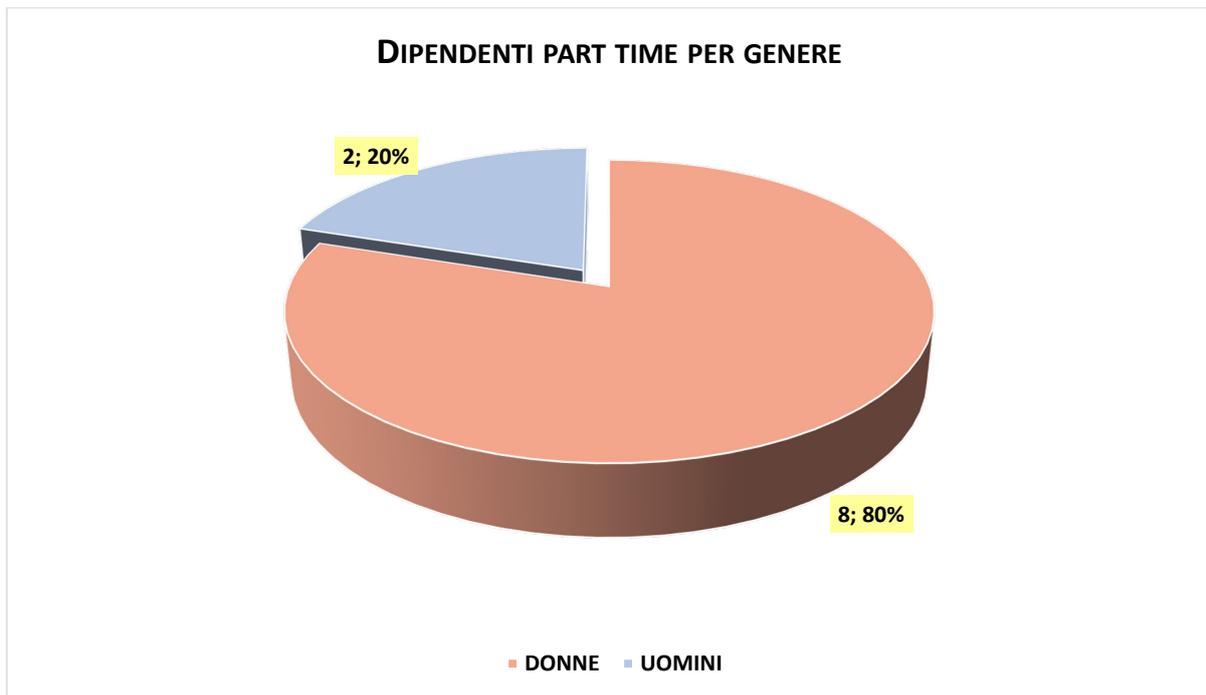
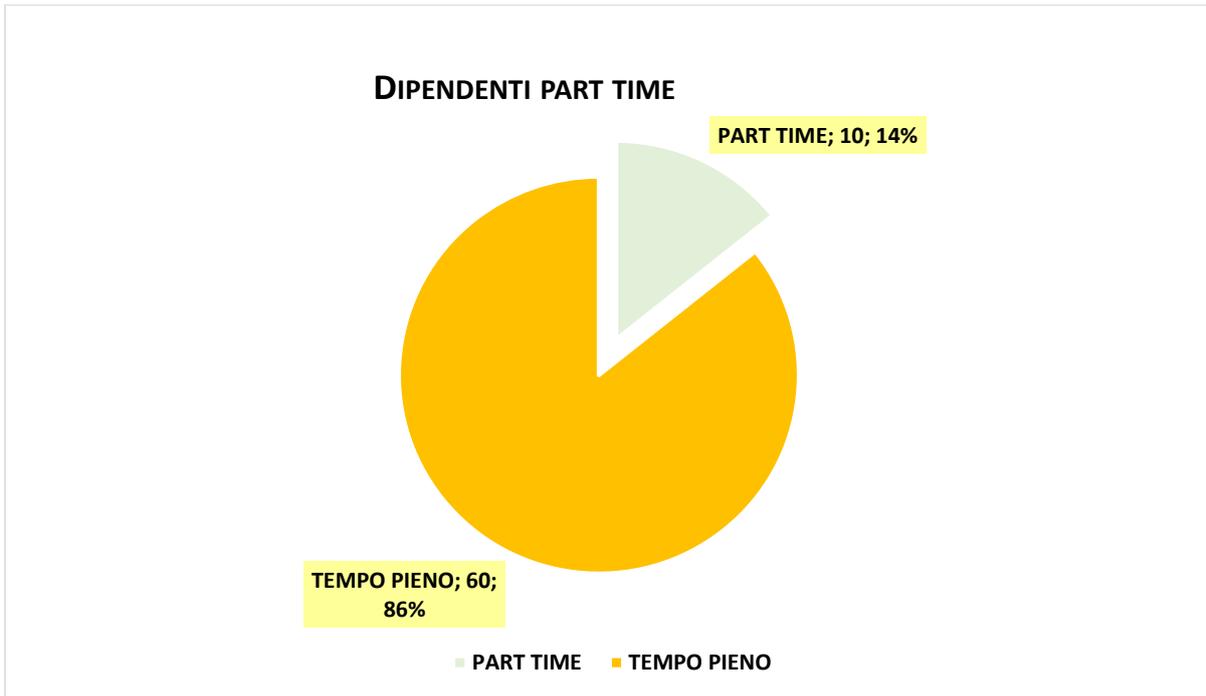
Con riferimento agli obiettivi individuati dalla legge quali principali obiettivi dei piani, le **relazioni del Comitato unico di garanzia** per gli anni passati hanno evidenziato in Regione una presenza femminile superiore a quella maschile, valevole anche nell'ambito dell'organico del Consiglio, che si discosta però per la caratterizzazione pressoché integralmente al femminile dei sei dirigenti attualmente in organico (di cui 5 al femminile: 1 di primo livello, 2 di secondo livello, 1 Capo ufficio stampa e 1 Vice Capo ufficio stampa, e 1 al maschile: Segretario particolare del Presidente del Consiglio).





5.6.1 Personale del Consiglio regionale – grafico dipendenti per genere





In termini di **conciliazione lavoro-vita privata**, in linea con l'organico della Giunta, la determinazione massima di personale da destinare al **lavoro part-time** è pari al 25% della dotazione organica, con esclusione degli appartenenti alla categoria D titolari di particolare professionalità e a quella dirigenziale. I dati dimostrano che tale modalità di conciliazione





risulta ancora configurata al "femminile", principalmente in quanto costituisce uno dei maggiori strumenti contrattuali per conciliare l'attività professionale con quella privata.

Il **telelavoro**, introdotto in Amministrazione regionale nel 2010, al 31/12/2022 interessava 2 dipendenti di categoria C2: 1 uomo e 1 donna.

Nonostante il recepimento normativo e contrattuale a livello regionale della disciplina del lavoro agile nel 2010, di fatto l'Amministrazione regionale non si è avvalsa di tale modalità di svolgimento dell'attività lavorativa fino all'emergenza sanitaria da Covid-19.

L'attuazione del **lavoro agile**, in linea con il trend dell'organico della Giunta, è stata pertanto radicalmente modificata soltanto a decorrere dal marzo 2020.

L'attuazione di questa modalità di esecuzione dell'attività lavorativa durante il periodo pandemico ha, tra l'altro, avvalorato la bontà di indirizzi e investimenti realizzati nell'ambito del programma di attività dei servizi informatici nel corso degli anni antecedenti. Il Consiglio regionale aveva infatti già adottato un *data center* performante e aggiornato e aveva completato il processo di dematerializzazione di tutte le sue procedure ospitate nel *data center* stesso. Si era inoltre dotato di una infrastruttura VPN con un numero di licenze utenti pari al numero dei dipendenti e dei Consiglieri. Fattori questi che hanno consentito sia durante la pandemia, che nel passaggio alla modalità ordinaria, di:

- accedere in modo sicuro tramite VPN a tutti gli applicativi e a tutte le cartelle di rete, sia in modo diretto, che mediante un accesso RDP (remote desktop) al pc dell'ufficio;
- di accedere in remoto al proprio telefono dell'ufficio;

permettendo così di svolgere da remoto la totalità dell'attività di ufficio come se si fosse in presenza, minimizzando il disservizio verso gli utenti Consiglieri in primis, nonché verso gli utenti cittadini.

L'attuazione del **lavoro agile in modalità ordinaria** nel corso dell'anno 2022 si è attenuta, ai sensi dell'art. 16, commi 2 e 4, della l.r. 3/2011, alla disciplina adottata da parte del competente Dipartimento personale e organizzazione della Giunta, con specifico riferimento alla *Circolare regionale n. 21/2022* afferente l'attuazione del lavoro agile ordinario per l'anno 2022 e al "*Documento di attuazione del lavoro agile ordinario*", allegato al Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024 (PIAO) adottato dalla Giunta regionale in data 23 giugno 2022, con deliberazione n. 724.





In sede di prima attuazione la procedura per la raccolta delle manifestazioni di adesione al lavoro agile è stata avviata a partire dal mese di luglio 2022, con conseguente sottoscrizione dei correlati atti di adesione con decorrenza dal 1° settembre 2022 e termine al 31 maggio 2023 coinvolgendo il **15%** circa dei dipendenti con **profili professionali compatibili** con tale modalità di lavoro, per un totale complessivo di **8 unità**.

Con specifico riferimento all'individuazione dei profili, dei settori e delle attività eseguibili in modalità agile, in ragione delle peculiari funzioni istituzionali del Consiglio regionale e nel rispetto dell'efficienza dell'azione amministrativa a supporto dei Consiglieri regionali, degli organi consiliari e degli organismi autonomi istituiti presso il Consiglio regionale, di concerto tra i dirigenti, oltre al personale escluso dallo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile rientrante in uno dei profili di cui al sopracitato "*Documento di attuazione del lavoro agile ordinario*", è altresì stato **escluso** il **personale di segreteria degli organi politici** (*Presidenza del Consiglio, Ufficio di presidenza e Ufficio gruppi consiliari*), in quanto da ritenersi riconducibile al personale impiegato nei servizi di sportello a diretto contatto con l'utenza, intendendo, in tal senso, quale utenza, i Consiglieri regionali e gli organi consiliari.

La procedura per l'attivazione del lavoro agile ordinario e la correlata modulistica seguono un **iter digitalizzato** mediante compilazione di apposita modulistica online e inserimento della proposta di progetto di lavoro agile ordinario previamente validata dal dirigente di struttura e dal Segretario generale del Consiglio regionale.

I dati dimostrano che il **lavoro agile** quale modalità di conciliazione, analogamente al lavoro part-time, si caratterizza per una prevalenza "femminile"; infatti, delle 8 unità interessate a tale modalità di espletamento del lavoro, 5 sono le donne e 3 gli uomini.



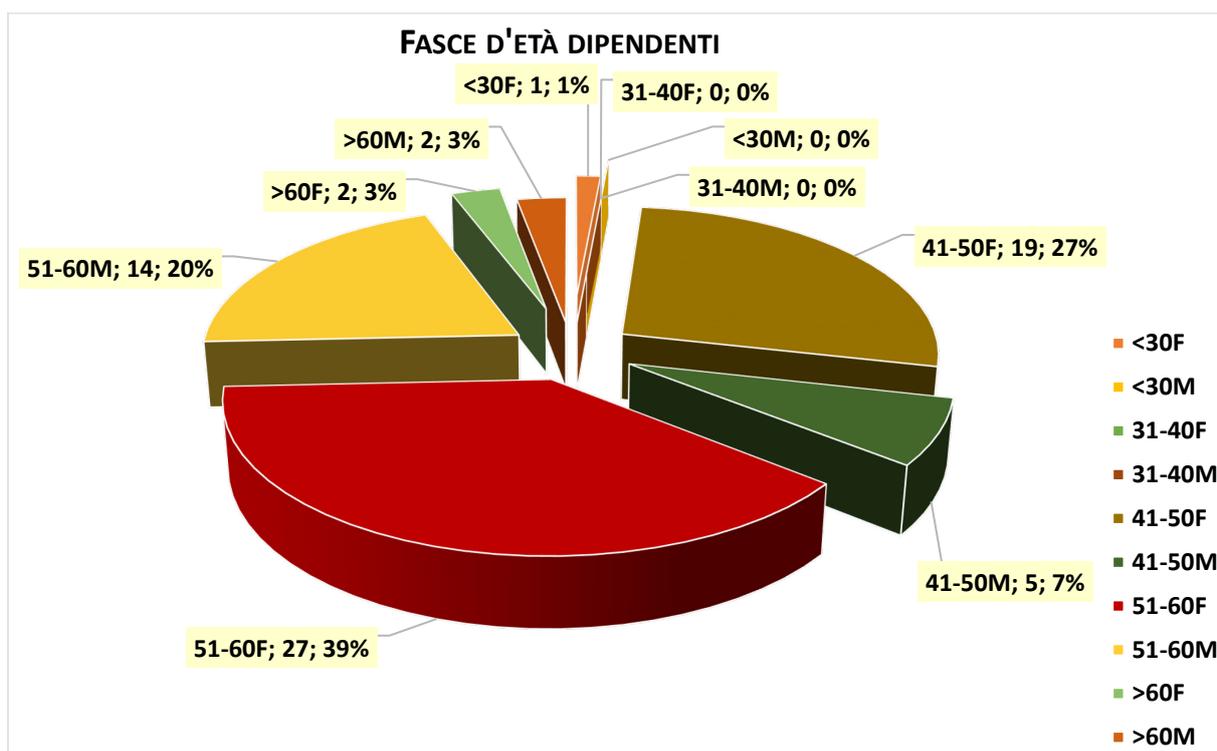


5.6.2. Fruizione delle misure di conciliazione per genere e età

		UOMINI					DONNE						
FASCIA ETÀ	MISURA CONCILIATIVA	< 30	31-40	41-50	51-60	> 60	Tot	< 30	31-40	41-50	51-60	> 60	Tot
		TELELAVORO				1			1				1
LAVORO AGILE				2	1		3		3	2			5
PART-TIME				1	1		2		5	3			8

La **fruizione delle misure di conciliazione per genere e età** si posiziona per il genere maschile nella fascia d'età over 51, con prevalenza nella fascia 51 - 60 e residualmente in quella over 60; diversamente, per il genere femminile la fruizione si posiziona principalmente nella fascia 41 - 50 e a seguire in quella 51 - 60.

Il trend emergente dalla tabella si colloca comunque nel più ampio contesto del complessivo organico del Consiglio regionale, che evidenzia una netta predominanza dei dipendenti di entrambi i generi nella fascia d'età 51 - 60, come rappresentato nel grafico sottostante.





6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.1 L'ambito di valutazione dell'attività ordinaria

L'attività prevalente delle strutture organizzative del Consiglio regionale è quella di supporto ai Consiglieri regionali, in particolare per quanto concerne l'attività di collaborazione e sostegno ai fini dell'esercizio della funzione legislativa, delle funzioni di controllo sull'attività del Governo regionale e di valutazione degli effetti delle politiche regionali. Il livello di soddisfazione dei Consiglieri regionali sull'attività ordinaria svolta dalle strutture a supporto delle funzioni sopra richiamate è complessivamente positivo.

Il 2022 è stato ancora un anno di incertezze: la guerra in Ucraina, le continue mutazioni del virus, l'aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia, l'emergenza climatica hanno avuto pesanti ripercussioni anche sulla nostra regione, sulla nostra comunità, sulle nostre imprese.

A queste si sono aggiunte anche le elezioni politiche anticipate. L'astensione, sempre più significativa, delle ultime consultazioni elettorali ci parla di una crisi della democrazia rappresentativa e di una mancanza di fiducia nelle istituzioni.

Una sfida che il Consiglio Valle ha cercato di raccogliere approvando 35 atti normativi, di cui 33 leggi e 2 regolamenti.

Il 2022 ha visto nascere finalmente l'**Osservatorio regionale antimafia** con l'obiettivo di mettere in campo adeguate azioni - formative e informative - per avere un monitoraggio permanente e per promuovere una cultura della legalità che, accanto all'indispensabile azione repressiva delle forze dell'ordine e della magistratura, è fondamentale per contrastare i rischi dei fenomeni corruttivi e mafiosi.

Al fine di fronteggiare emergenza climatica e crisi idrica il Consiglio ha dedicato attenzione all'ambiente e al territorio con l'approvazione di tre leggi:

- 1) l'aggiornamento del **Piano regionale di gestione dei rifiuti per il quinquennio 2022-2026**, che guarda alla progressiva implementazione dell'economia circolare;
- 2) la **riorganizzazione del servizio idrico integrato regionale**, armonizzando in un testo unico la normativa regionale di settore per una gestione razionale della risorsa idrica;





3) la **riforma della legge sulle consorterie**, all'esito di un percorso fortemente partecipato, a riconoscimento del valore storico-culturale e ambientale che queste proprietà collettive rivestono per la Valle d'Aosta.

Importanti poi gli **atti normativi a sostegno delle famiglie e delle imprese** per l'abbattimento dei costi derivanti dal caro energia così come gli interventi per l'imprenditoria femminile, giovanile e dei disoccupati di lunga durata nei settori dell'industria e dell'artigianato, il rifinanziamento delle misure per i prodotti agroalimentari regionali di qualità, i contributi per rifugi e bivacchi, il sostegno alle piccole stazioni sciistiche di interesse locale. Leggi che guardano ai bisogni del territorio e della comunità in una visione prospettica di sviluppo.

Con riferimento all'ambito comunitario è stata aggiornata la **legge regionale in materia di attività europee e internazionali** e organizzato il **progetto "Nuove idee per l'Europa"**, che ha coinvolto gli studenti dell'Università valdostana, inoltre, nel quadro della convenzione siglata tra i Consigli della Valle d'Aosta, del Friuli Venezia Giulia, di Trento e di Bolzano e l'Università di Udine, è stato chiesto al gruppo Autonomie Speciali Alpine di realizzare una ricerca sul ruolo delle autonomie speciali nell'ordinamento dell'UE. Lo studio in questione è stato illustrato sia in prima Commissione che in Consiglio e sulla base dello stesso è scaturita una risoluzione approvata all'unanimità volta al riconoscimento del ruolo delle Regioni a livello europeo.

Il fare rete con le altre Regioni è inoltre portato avanti attraverso la partecipazione attiva ai lavori della **Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative regionali** e il coordinamento per la valutazione delle politiche pubbliche, cui è seguita la creazione del **Comitato paritetico di controllo e valutazione** che proprio quest'anno ha iniziato effettivamente ad operare, impostando gli strumenti per analizzare il contesto presente in un'ottica prospettica.

Il 2022 è stato anche l'anno in cui sono state presentate due **richieste di referendum di iniziativa popolare sulla riforma elettorale del Consiglio Valle**.

La prima era una proposta di legge di iniziativa popolare da sottoporre a **referendum propositivo**, su cui la Commissione regionale per i procedimenti referendari ha deliberato l'inammissibilità.

Una seconda richiesta di **referendum** - questa volta **consultivo** e sul quale spetta all'Assemblea decidere se tenerlo o meno - è arrivata dopo il deposito di una proposta di legge





di iniziativa consiliare. Sull'argomento della riforma elettorale, inoltre, è stata depositata un'altra proposta di legge.

Nelle tabelle che seguono sono riassunte in modo sintetico le principali informazioni circa l'attività svolta nel 2022 dal Consiglio regionale e dai suoi organi, tratte dal "**Rapport annuel 2022**", cui si rinvia per una rappresentazione più organica e analitica dell'insieme delle attività consiliari.





6.2 Attività d'aula 2022: adunanze e sedute in cifre

ADUNANZE ORDINARIE	21	95,5%
ADUNANZE STRAORDINARIE	1	4,5%
TOTALE ADUNANZE	22	100%
SEDUTE ORDINARIE	78	98,7%
SEDUTE STRAORDINARIE	1	1,3%
TOTALE SEDUTE	79	100%
DURATA MEDIA PER ADUNANZA (ore: minuti)	12:41	
DURATA MEDIA PER SEDUTA (ore: minuti)	3:32	
DURATA MEDIA PER OGGETTO (minuti)	0:16	
OGGETTI TRATTATI	988	
OGGETTI TRATTATI - MEDIA PER ADUNANZA (ore: minuti)	45	
OGGETTI TRATTATI – MEDIA PER SEDUTA (ore: minuti)	13	





6.3 L'attività d'Aula 2022: attività del Consiglio

ATTI NORMATIVI			
		n.	%
Leggi	trattate	35	100%
	approvate	35	100%
	disegni di legge	27	77,1%
	proposte di legge	5	14,3%
	progetti di legge approvati	1	2,9%
	all'unanimità	8	22,9%
	a maggioranza	27	77,1%
	senza emendamenti	19	54,3%
	con emendamenti	16	45,7%
	iniziativa popolare	0	
	proposte di legge statale	0	
	proposte di legge costituzionale	0	
	REGOLAMENTI	approvati	2





6.3.1 L'attività d'Aula 2022 in cifre: Attività del Consiglio

ATTI POLITICI			
		n.	%
MOZIONI	depositate	69	7,4%
	trattate	54	5,8%
	approvate	24	2,6%
RISOLUZIONI	depositate	21	2,2%
	trattate	17	1,8%
	approvate	8	0,9%
ORDINI DEL GIORNO	depositati	86	9,2%
	trattati	77	8,2%
	approvati	34	3,6%
INTERPELLANZE	depositate	440	47%
	trattate	411	43,9%
INTERROGAZIONI	depositate	321	34,3%
	Interrogazioni semplici	230	24,5%
	Interrogazioni con risposta scritta	41	4,4%
	Interrogazioni a risposta immediata	41	4,4%
	trattate	312	33,3%





6.3. 1 L'attività d'Aula 2022 in cifre: Attività del Consiglio

ALTRI ATTI			
Atti deliberativi	approvati	20	11,8%
	respinti	0	0%
Ratifiche		0	0%
Prese d'atto		150	88,2%
Altri atti trattati		170	100%
PETIZIONI	presentate	3	
	trattate in aula	0	
	Irrecevibili	1	





6.3.1 L'attività d'Aula 2022 in cifre: Risposte della Giunta a interrogazioni e interpellanze

Atti politici	Interrogazioni Interpellanze	%
PRESIDENTE DELLA REGIONE	104	14,2%
ASSESSORE SVILUPPO ECONOMICO, FORMAZIONE E LAVORO	52	7,1%
ASSESSORE AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI	67	9,2%
ASSESSORE AMBIENTE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE	57	7,8%
ASSESSORE BENI CULTURALI, TURISMO, SPORT E COMMERCIO	95	13%
ASSESSORE FINANZE, INNOVAZIONE, OPERE PUBBLICHE E TERRITORIO	66	9%
ASSESSORE ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, POLITICHE GIOVANILI, AFFARI EUROPEI E PARTECIPATE	93	12,7%
ASSESSORE SANITA', SALUTE, POLITICHE SOCIALI	197	26,9%





6.4 L'attività degli organismi consiliari nel 2022 in cifre

Ufficio di Presidenza	
Numero sedute	31
Deliberazioni adottate	114
Conferenza dei Capigruppo	
Numero riunioni	40
Prima Commissione "Istituzioni e Autonomia"	
Numero riunioni	26
Soggetti auditi	51
Seconda Commissione "Affari generali"	
Numero riunioni	19
Soggetti auditi	58
Terza Commissione "Assetto del territorio"	
Numero riunioni	32
Soggetti auditi	126
Quarta Commissione "Sviluppo economico"	
Numero riunioni	27
Soggetti auditi	103
Quinta Commissione "Servizi sociali"	
Numero riunioni	29
Soggetti auditi	140





Commissione per il Regolamento	
Numero riunioni	2





7. Informazione, comunicazione e partecipazione

7.1 Il sito internet e i social network

L'attività di comunicazione e informazione, in aderenza con i compiti istituzionali, è proseguita nel 2022 con il doppio scopo di garantire la **piena trasparenza e accessibilità degli atti consiliari** e di favorire la più ampia partecipazione dei cittadini, e in particolare dei giovani, alle attività consiliari.

Grazie all'**infrastruttura del sito web del Consiglio regionale** rinnovata nel 2018 per renderla "responsive", i contenuti sono organizzati nell'ottica di unire la completezza dell'accesso alla facilità di fruizione.

Il sito è stato aggiornato quotidianamente per **affiancare il ruolo di archivio completo a quello di mezzo di informazione sull'attualità delle attività istituzionali e culturali**, anche ospitando tutti i contenuti realizzati dall'Ufficio stampa. I diversi materiali sono gerarchizzati in modo da rendere di facile accesso le differenti sezioni del sito, costruite con l'obiettivo di presentare la storia del Consiglio in un flusso continuo fino al presente.

Il costante lavoro di aggiornamento del sito è servito anche a proseguire il **processo di dematerializzazione** che ha sostituito l'invio della documentazione cartacea, consentendo quindi un risparmio di carta e una più efficiente organizzazione del lavoro dei Consiglieri che, ovunque, possono disporre della documentazione relativi agli organi consiliari. Grazie alla precedente introduzione della firma digitale per consentire la sottoscrizione elettronica di atti, lettere di convocazione degli organi istituzionali e verbali, si è sempre più semplificato e velocizzato l'iter, che si è ulteriormente consolidato durante e dopo l'emergenza sanitaria da Covid-19.

Nel 2022, è stata rinnovata l'intera sezione della **Mediateca del sito internet istituzionale**, costruita su due canali paralleli: **parte video** e **parte fotografica**.

Il primo contiene **le registrazioni di tutte le riunioni consiliari e di alcuni eventi organizzati dal Consiglio**: grazie alla sottotitolazione dei video on demand delle sedute consiliari, è stata facilitata l'individuazione degli interventi dei Consiglieri attraverso la ricerca delle singole parole pronunciate (ricerca testuale). Anche la **sezione podcast** è stata migliorata nella parte di ricerca per rendere più agevole l'individuazione degli interventi di interesse da scaricare





(ricerca interventi). Questa ottimizzazione va a rafforzare l'accessibilità dei lavori dell'Assemblea regionale: il distanziamento sociale, come conseguenza della pandemia, ha infatti portato un numero sempre maggiore di persone a fruire delle informazioni tramite sistemi informatici e il sottotitolo è una modalità di comunicazione che è anche strumento di inclusione sociale, in particolare per i non udenti ma non solo rivolto ad essi.

Il secondo raccoglie le **immagini delle iniziative culturali organizzate dal Consiglio regionale**, anche nell'ottica di creare un archivio aggiornato delle principali attività realizzate sul territorio valdostano, grazie anche all'attività di digitalizzazione e riordino del patrimonio fotografico del Consiglio.

Alcune sezioni del sito sono state poi dedicate a progetti specifici, cui è stata dedicata una visibilità speciale per il loro valore di **promozione dell'immagine del Consiglio regionale**: nel 2022 è stato avviato lo sviluppo della nuova **sezione dedicata all'Osservatorio regionale permanente sulla legalità e criminalità organizzata e di tipo mafioso**, che è stato messo in produzione nei primi mesi nel 2023.

La scelta di indirizzare la comunicazione del Consiglio regionale non solo ai professionisti dell'informazione, ma a tutti i cittadini, si è tradotta già dal 2019 anche nell'utilizzo costante dei **canali istituzionali sui social network** individuati come più consoni, cioè Facebook e Twitter. Entrambi i canali sono stati utilizzati, in primo luogo, come mezzo per dare risonanza e diffusione ai comunicati inviati dall'Ufficio stampa. In secondo luogo, i canali social sono stati utilizzati per una comunicazione più diretta con la cittadinanza, anche in occasione di eventi speciali e ricorrenze.

La peculiarità del social network è stata quindi utilizzata per sostenere la promozione delle attività culturali organizzate anche grazie al sostegno del Consiglio regionale, con la produzione di contenuti originali e la diffusione di quelli creati dai diversi organizzatori di eventi.





7.2 Il Consiglio in TV

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta ha scelto di non trasmettere più sul digitale terrestre le sedute dell'Assemblea regionale e di adottare un sistema più innovativo basato su un'App progettata per i diversi tipi di TV connesse a internet.

Si tratta di una scelta di efficacia oltre che economica che tiene conto del contesto tecnologico in profondo cambiamento e che vede una progressiva diffusione delle Smart TV. Si stima che alla fine del 2022 il 74% delle famiglie italiane sarà in possesso di un televisore di ultima generazione che si connette alla rete.

ConsiglioValle.TV è, quindi, un'App gratuita e intuitiva che consente, dopo aver scaricato l'applicazione sulla propria Smart TV, di accedere allo streaming con un solo click.

Nel 2022 un primo rilascio ha riguardato gli store LG e Samsung; si è anche cominciato a lavorare per estendere la compatibilità su ulteriori dispositivi, come ad esempio l'Apple TV.

Oltre che su Smart TV, è comunque possibile continuare a seguire i **lavori del Consiglio Valle in diretta e in differita da computer e da smartphone** attraverso il sito del Consiglio regionale <https://www.consiglio.vda.it/> e il canale Youtube del Consiglio regionale (<https://www.youtube.com/user/consvda>).

7.3 Il Progetto "Portes Ouvertes"

Rendere meno distante la realtà istituzionale da quotidianità della comunità valdostana e in particolare dei giovani: questo l'obiettivo con cui il Consiglio regionale ha elaborato il progetto **"Portes Ouvertes"**.

Quest'iniziativa è nata nel 1996 con l'intento di promuovere la conoscenza del Consiglio regionale, quale luogo dove si esercita la democrazia rappresentativa di prossimità. L'**obiettivo** è quello di coinvolgere sempre più i cittadini nei processi di formazione delle decisioni, attraverso la presentazione dei meccanismi di funzionamento della nostra Assemblea legislativa e, più in generale, delle istituzioni regionali.





Il principale strumento previsto dal progetto sono le **visite dell'Aula consiliare** che, nel corso degli anni, sono state numerose e sono state effettuate da parte delle diverse classi delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, e non solo valdostane.

Durante gli incontri il personale fornisce, in francese e in italiano, informazioni e chiarimenti sul quadro storico e istituzionale della Valle d'Aosta. La visita poi si conclude con un dibattito e con la simulazione di voto su un tema proposto dagli stessi partecipanti, che sono così direttamente coinvolti, ricevendo una visione d'insieme e una più ampia panoramica dei meccanismi e delle regole che governano l'Assemblea regionale.

Superata l'emergenza sanitaria vissuta nel 2020/2021, a partire dal 13 maggio 2022 sono lentamente riprese le **visite in presenza**, curate dal personale della struttura Affari generali dedicato all'iniziativa, che conta tre membri che, a rotazione, prestano (in due) servizio in aula.

Nel corso del 2022, hanno partecipato all'iniziativa un istituto secondario di secondo grado (22 utenti) e tre scuole primarie (41 utenti) per un totale di 63 persone





8. Gli eventi socio-culturali e la rete dei rapporti istituzionali

8.1 Gli eventi socio culturali e gli incontri istituzionali

La legge regionale che disciplina l'organizzazione del Consiglio regionale annovera fra le sue funzioni istituzionali anche quelle relative alla sensibilizzazione dei cittadini alle tematiche di particolare rilievo istituzionale, culturale e sociale e di diffusione della conoscenza sulla storia, sulle istituzioni e sul particolarismo regionali.

Nel 2022, è stato istituito l'**Osservatorio regionale sulla legalità e criminalità organizzata e di tipo mafioso**. L'Osservatorio è una **sede stabile di confronto sulla criminalità organizzata, di promozione della cultura della legalità e di definizione di politiche di indirizzo**. Quattro gli incontri formativi proposti per approfondire la lotta al riciclaggio in Italia e in Europa e per rafforzare il ruolo degli enti locali come argine ai fenomeni corruttivi e di infiltrazioni mafiose, anche mediante il supporto operativo degli uffici attività culturali e cerimoniale, coinvolti inoltre nel sostegno e patrocinio degli 84 eventi, che hanno coinvolto tutto il territorio regionale.

Tra questi, "**Note dal Cammino Balteo**" per valorizzare l'itinerario escursionistico della media e bassa Valle con musica e visite guidate a castelli e chiese; il **Premio per il Volontariato** per riconoscere la cultura della solidarietà; l'adesione alla **Giornata per l'eliminazione della violenza sulle donne**; la ricerca per un ruolo riconosciuto e attivo delle autonomie regionali speciali nell'ordinamento dell'Unione europea (**ruolo delle autonomie speciali nell'UE**); l'educazione alla democrazia e al dibattito consiliare tra i giovani con il **Conseil des Jeunes Valdôtains** e la partecipazione alle **simulazioni parlamentari dei Parlamenti dei Giovani di Wallonie-Bruxelles, Québec, Marocco e dell'Assemblea parlamentare della francofonia**.

Anche quest'anno l'Ufficio di Presidenza ha improntato la sua azione sulla valorizzazione del territorio valdostano, prestando grande attenzione alla promozione della conoscenza e della cultura, della tradizione e della storia, con il sostegno ad iniziative quali: il convegno "**J. Stuart Woolf e la storiografia valdostana contemporanea**", il ciclo di incontri dedicato a "**Le figlie del Medioevo**" con approfondimenti sulla storia locale, la **mostra fotografica Aosta Gran-San-Bernardo** che ha svelato il fascino dei 100 anni della manifestazione automobilistica per auto





storiche. I temi della libertà e della Resistenza hanno trovato un'originale narrazione attraverso la prospettiva alpina di una "reina" nello spettacolo "**Mucche Ballerine**", proposto alle scuole elementari e medie.

Nel **settore musicale e cinematografico** il Consiglio Valle ha dato il suo contributo per il sostegno di numerose iniziative ospitate, nel corso dell'anno, in diversi comuni del territorio valdostano, arricchendone il panorama culturale e le esperienze di chi lo vive: **48° Raduno delle bande musicali valdostane**, **Avant tout musique**, **Nus festival**, **Chamoisic**, **MusicAbilmente**, **Pulsation**, **Cervino CineMountain** e **Gran Paradiso Film Festival** che hanno riscosso una buona partecipazione di pubblico e un grande consenso.

In un'ottica di valorizzazione del territorio attraverso l'arte e la cultura con l'Office régional du Tourisme e l'Associazione Lingotto musica è stato ideato il progetto "**Note dal Cammino Balteo**" per promuovere l'itinerario escursionistico che percorre a bassa e media quota la Valle d'Aosta, con trekking animati inframezzati da eventi musicali, visite a monumenti ed edifici storici e soste enogastronomiche. Il sostegno dell'Ufficio di Presidenza ha interessato anche iniziative come "**Mater**", la rassegna dalla concezione tutta al femminile, e "**Teatri naturali**".

Ulteriori iniziative oggetto di sostegno organizzativo da parte del Consiglio Valle sono state la **competizione "Aosta-Becca di Nona"**, **l'Eurocup di rafting**, il **Monte Zerbion Skyrace e Vertical**, un convegno dedicato a "**La donna nello sport**", la **24a edizione dei corsi di avviamento agli sport tradizionali** e l'evento "**La piazza a Saint-Vincent**", connubio di sport e divertimento.

Con particolare riferimento alle tematiche legate alla salute il Consiglio Valle ha prestato sostegno all'iniziativa **Diabelogue** e all'organizzazione del **convegno "Alcol e giovani"**.

In ambito sociale sono stati riproposti il **Premio regionale per il Volontariato** e l'evento "**Au coeur de la reprise: esperienze di ripartenza al femminile**".

Il Consiglio Valle ha inoltre aderito alla **Campagna contro la violenza sulle donne**, organizzando lo spettacolo "**Come un fiore raro**" e una giornata di incontro con gli studenti delle scuole superiori intitolata "**Think about it to change**", oltre a supportare l'**incontro formativo per tutori volontari di minori stranieri non accompagnati** organizzato dalla Difensora civica nelle sue funzioni di Garante per l'infanzia e l'adolescenza e celebrare il





ventennale del Corecom VdA con un momento di riflessione e confronto sulla necessità di adeguamento alle mutate realtà del mondo della comunicazione.

Tra gli eventi istituzionali di maggior rilievo: la nomina degli **Amis de la Vallée d'Aoste** e **Chevaliers de l'Autonomie** nell'ambito delle celebrazioni del 76° Anniversario dell'Autonomia e del 74° dello Statuto speciale.

Nell'ambito della Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta con Europe Direct et l'Université de la Vallée d'Aoste, è stato promosso il **progetto «Nouvelles idées pour l'Europe»**.

8.2 La rete dei rapporti istituzionali

Il Consiglio regionale ha intessuto nel tempo una rete di rapporti istituzionali, che gli ha permesso di operare in un quadro allargato di condivisione di scelte politiche, di confronto e di scambi di esperienze e di valorizzazione del ruolo delle assemblee legislative.

Nell'ambito di tale rete di rapporti istituzionali si annovera la partecipazione a varie iniziative, per il successo delle quali le strutture amministrative del Consiglio, a vario titolo coinvolte, prestano la propria attività di servizio a supporto dell'attività istituzionale di seguito riepilogata.

La Valle d'Aosta è **membro dell'"Assemblée parlementaire de la Francophonie - APF"**, ossia il "Parlamento dei Parlamenti francofoni", che raggruppa 77 parlamenti aventi il francese quale lingua in comune, nell'ambito della quale il Presidente del Consiglio Valle, Alberto Bertin, ha partecipato alla **Conférence des Présidents de la Région Europe de l'APF**, riunitasi il 4 aprile 2022 presso il Conseil national del Principato di Monaco.

La **34ème Régionale Europe de l'Assemblée parlementaire de la francophonie** ha riunito a Barcellona, presso il Parlamento della Catalogna, il 24 e 25 ottobre 2022, circa 80 parlamentari delle sezioni europee, tra cui la delegazione valdostana, composta dal Presidente Alberto Bertin e dai Consiglieri Corrado Jordan e Pierluigi Marquis, membri della sezione valdostana dell'APF, volta al confronto in merito al tema Parlamenti e diritto dell'uomo.





Nell'ambito della rete di rapporti istituzionali rientra anche il **Comitato di cooperazione interparlamentare** tra il Consiglio regionale della Valle d'Aosta, il Parlamento della Repubblica e Cantone del Jura (Svizzera) e il Parlamento della Comunità francese del Belgio, che è stato istituito ufficialmente ad Aosta il 23 novembre 2000 a seguito dell'approvazione, da parte del Consiglio regionale, dell'atto n. 1649/XI del 16 novembre 2000.

I membri accolgono a turno una riunione annuale volta ad intensificare la cooperazione interparlamentare tra le tre assemblee, in vista del rafforzamento dei legami tra i cittadini e le cittadine delle tre comunità. Il Comitato può quindi fare delle raccomandazioni ai governi e alle rispettive assemblee riguardo a misure o iniziative per lo sviluppo di una politica di cooperazione nell'ambito delle competenze delle tre assemblee, oltre a svolgere un ruolo consultativo in vista di stabilire posizioni comuni nei confronti di organizzazioni internazionali parlamentari.

Dopo la sospensione per due anni a causa della pandemia la Valle d'Aosta ha nuovamente accolto in presenza i lavori del Comitato in occasione della 19^a sessione tenutasi ad Aosta il 3 e 4 ottobre 2022. I temi oggetto di confronto hanno riguardato l'uso dei social media da parte dei parlamentari, tra buone pratiche o codice deontologico, e la comunicazione istituzionale e la trasparenza come servizio per i cittadini, oltre alla situazione politica e istituzionale delle reciproche realtà territoriali. Nell'ambito dell'iniziativa le strutture amministrative del Consiglio si sono occupate, tra l'altro, dell'organizzazione e del coordinamento della stessa presso la sala del Consiglio regionale, nonché dell'ospitalità dei membri e degli esperti intervenuti per l'occasione, tra cui il professor Jean-Sébastien Vayre, maître de conférences en sociologie du Groupe de recherche en droit, économie et gestion de l'Université Côte d'Azur, nell'ambito della collaborazione con la Chaire Senghor de la Francophonie dell'Università della Valle d'Aosta, rappresentata dalla professoressa Teresa Grange, titolare dell'omonima Chaire, nonché professoressa ordinaria di pedagogia sperimentale.

Nell'ambito delle attività all'interno della francofonia il Consiglio Valle, inoltre, offre annualmente a dei giovani valdostani la possibilità di partecipare a delle simulazioni parlamentari, volte a stimolare l'esercizio della democrazia parlamentare mediante dibattiti su questioni politiche internazionali e a favorire gli scambi culturali tra giovani generazioni dello spazio francofono. In tal senso gli uffici della Segreteria generale del Consiglio





provvedono all'indizione delle procedure atte a selezionare i giovani che parteciperanno alle simulazioni parlamentari, nonché all'organizzazione del viaggio e del soggiorno dei partecipanti valdostani.

Le iniziative avviate ormai da diversi anni interessano alcune tra le principali realtà francofone con la partecipazione di uno, massimo due giovani rappresentanti valdostani, in particolare:

- **Parlement jeunesse de la Fédération Wallonie-Bruxelles**, dal 28 febbraio al 4 marzo 2022;
- **Parlement Jeunesse du Maroc**, dal 19 al 23 luglio 2022;
- **Parlement francophone des jeunes de l'APF**, dal 25 al 31 luglio 2022;
- **Parlement jeunesse du Québec**, dal 26 al 30 dicembre 2022.

Alla partecipazione alle simulazioni internazionali, dal 2017 si è aggiunta l'iniziativa del **Conseil des Jeunes Valdôtains**, che ha luogo nella sala del Consiglio regionale e quest'anno si è tenuta dal 1° al 5 agosto 2022, con l'organizzazione in capo agli uffici attività culturali e cerimoniale del Consiglio, in collaborazione con i rappresentanti del Conseil des Jeunes Valdôtains.

Nell'ambito della collaborazione con il Conseil des Jeunes Valdôtains, il Consiglio Valle ha proposto anche tre conferenze online volte a stimolare la riflessione sulla "*diversité linguistique, culturelle et institutionnelle en Francophonie*", con il seguente calendario:

- mardi 8 mars 2022, à 17h, "La francophonie entre culture et identité";
- mardi 15 mars 2022, à 17h, "Le français dans les institutions européennes;
- mardi 29 mars 2022, à 17h, "La francophonie en Vallée d'Aoste.

Le tre conferenze hanno potuto essere seguite anche sul sito web istituzionale (www.consiglio.vda.it) e sul canale YouTube (www.youtube.it/user/consvda) del Consiglio regionale.

8.3 Gli organismi di garanzia

La legge regionale 28 febbraio 2011, n. 3 (Disposizioni in materia di autonomia funzionale e nuova disciplina dell'organizzazione amministrativa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Abrogazione della legge regionale 30 luglio 1991, n. 26 (Ordinamento





amministrativo del Consiglio regionale)), e in particolare il suo articolo 4, annovera tre organismi autonomi istituiti presso il Consiglio regionale.

- 1) Il **Difensore civico**, istituito con legge regionale n. 17/2001, con funzioni volte ad assicurare la tutela dei diritti dei cittadini nei confronti della pubblica amministrazione e interpellato nel corso del 2022 principalmente nel **settore dell'assistenza sociale** che consta di 191 casi, 60 unità in più rispetto al 2021: soprattutto per casi di emergenza abitativa pubblica, per politiche sociali nonché per previdenza e assistenza (comprese le materie della cittadinanza e dell'immigrazione).

Il Difensore civico svolge anche funzioni di **Garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale** attuate nel territorio regionale, interessato nel corso del 2022 da 122 casi, di cui 2 non conclusi del 2021. Il 74,6% dei casi del 2022 è stato definito nel medesimo anno, mentre dei 31 casi non conclusi 27 derivavano dall'ultimo colloquio avvenuto a fine dicembre 2022 e in gran parte conclusi a inizio 2023. Dal 2019 il Difensore civico svolge inoltre funzioni di **Garante per l'infanzia e l'adolescenza**, affiancando pertanto i soggetti che, a vario titolo, si occupano della promozione della cultura dei diritti dell'infanzia e della tutela dei minori, anche non cittadini italiani. Nel 2022 sono stati trattati 123 casi, di cui un'unica richiesta collettiva di 43 casi mentre nel 2021 le richieste collettive erano 10 per un totale di 678 casi sui complessivi 698 casi trattati.

Infine, la legge regionale 1° agosto 2022, n. 20 ha modificato la legge regionale 28 agosto 2001, n. 17, istitutiva del Difensore civico, con l'introduzione, in capo allo stesso, di nuovi compiti in qualità di **Garante dei diritti delle persone con disabilità**, promuovendo la piena tutela dei diritti e degli interessi delle persone con disabilità e dei loro caregiver familiari, residenti, domiciliati anche temporaneamente o aventi stabile dimora nel territorio regionale, nel rispetto dei principi dettati dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), dall'articolo 26 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 13 dicembre 2006, ratificata e resa esecutiva con legge 3 marzo 2009, n. 18. Nei 123 giorni considerati, l'Ufficio della Garante ha trattato





64 casi di cui 4 non ancora conclusi, oltre ai 12 casi riguardanti le persone con disabilità trattati prima dell'entrata in vigore della legge 20/2022, in quanto già di competenza del Difensore civico.

- 2) la **Consulta regionale per le pari opportunità**, con il compito di **promuovere il rispetto delle parità di genere e delle pari opportunità** e nominata con decreto del Presidente del Consiglio regionale, entro cinque mesi dalla data di insediamento del Consiglio stesso; a inizio della XIV Legislatura la Consulta non era stata rinnovata, ma era stato costituito un gruppo di lavoro per la revisione della legge istitutiva che aveva predisposto una bozza di proposta di legge, sottoposta ai Capigruppo consiliari e successivamente, per essere oggetto di approfondimento, alla competente Commissione consiliare, cionondimeno entro il termine della Legislatura non era stata presentata alcuna proposta di legge e pertanto la Consulta era rimasta di fatto non costituita, così come nel corso della XV legislatura. Nel corso dell'attuale XVI legislatura, nel 2022 si è dato avvio alle procedure finalizzate alla sua costituzione.
- 3) il **Co.Re.Com.**, istituito con legge regionale n. 26/2001, con **funzioni di garanzia e controllo in tema di comunicazioni**.

Con la conclusione delle misure di emergenza e prevenzione dovute alla pandemia Covid-19, il 2022 è stato contrassegnato dalla piena operatività delle diverse attività istituzionali e dall'aggiornamento a fine anno della piattaforma digitale ConciliaWeb alla versione 3.0, che ha permesso di migliorare le potenzialità e le opportunità di accesso alle conciliazioni, in un'ottica di facilitazione d'uso per gli utenti e semplificazione nelle procedure.

Con riferimento al Difensore civico e al Co.Re.Com. si segnala infine che gli stessi hanno provveduto, così come previsto dalle proprie leggi istitutive (l.r. 17/2001 e la l.r. 26/2001), a trasmettere al Consiglio regionale le **relazioni annuali sull'attività svolta nel corso del 2022**. Per un maggiore approfondimento dell'attività svolta da tali organismi si rinvia alle suddette relazioni annuali pubblicate rispettivamente nella sezione del sito istituzionale del Consiglio





regionale al primo dedicata (<http://www.consiglio.vda.it/difensore-civico/relazioni-annuali>) e nell'apposita sezione del sito del Co.Re.Com.

(https://www.corecomvda.it/Media/CoReCom/Document/Relazione%20annuale%202022_bur.pdf).

